

in seguito all'emergenza sanitaria questa edizione è disponibile solo on-line

Le Isole Canarie di fronte alla loro responsabilità turistica internazionale

Se avesse colto l'occasione, l'arcipelago spagnolo avrebbe potuto essere proclamato "salvatore del turismo" d'Europa



Editoriale di
Franco Leonardi

La responsabilità turistica internazionale delle Isole Canarie

Ci sono tempeste perfette dove burrasche, cicloni e uragani si uniscono, diventando fenomeni naturali atipici che spazzano via tutto ciò che si trova sul loro cammino.

Al contrario, ci sono anche opportunità perfette, in cui una situazione di crisi dell'intero (globale) può andare a beneficio di una delle parti in modo unico.

Questo è ciò che le Isole Canarie (Spagna) hanno vissuto negli ultimi mesi.

La pandemia COVID-19 ha posizionato le Isole Canarie come l'unica regione d'Europa e di gran parte del pianeta, capace di diventare la principale destinazione turistica del mondo in tempi di coronavirus.

Ma l'arcipelago atlantico ha

approfittato di queste circostanze favorevoli?

Cosa offre l'industria turistica delle Isole Canarie in tempi di COVID?

Le Isole Canarie, in quanto territorio frammentato, offrono confini definiti dalle loro coste. Inoltre, ha "porte" di entrata e di uscita (porti e, soprattutto, aeroporti) facilmente gestibili dal punto di vista sanitario e del controllo dei passeggeri.

Offrono anche una rete di infrastrutture ospedaliere che, fino ad oggi, ha dimostrato una buona capacità di reazione e di contenimento di fronte al COVID-19.

Le isole sono una destinazione turistica che, grazie alla vicinanza ai principali mercati e al clima, opera 365 all'anno. È praticamente l'unica destinazione turistica invernale, in termini di volume e di media distanza per i mercati europei. Il tetto turistico per le isole è stato fissato nel 2017 con

16 milioni di visitatori, di cui 14,2 milioni di stranieri. Dall'arcipelago, il settore del turismo è naturalmente visto come una delle principali locomotive economiche.

NdR: alla faccia di "una delle..."; magari la confrontiamo con l'agricoltura super-finanziata?

Senza andare oltre, il 35% del PIL e il 40,4% dell'occupazione nelle isole dipendono, direttamente e indirettamente, dal settore dei viaggi e delle vacanze. Tuttavia, tutto questo peso economico non si traduce in una rilevanza equivalente nelle decisioni strategiche e politiche del governo autonomo.

È probabile che la mancanza di una lobby regionale - a fronte dell'esistenza di vari gruppi di pressione insulari - abbia ridotto la capacità di questo settore imprenditoriale di influenzare le decisioni che riguardano l'intero arcipelago.

Reazione delle Canarie alla pandemia.

Come parte della Spagna, la comunità autonoma delle Isole Canarie è stata costretta a seguire la strategia del Paese nella lotta contro la pandemia. In questo contesto, e come meta di vacanza matura rispetto alla sua esperienza, ha scommesso sul suo "cavallo vincente": la stagione invernale. Tuttavia, la strategia del paese non ha tenuto conto della singolarità del turismo della regione (unico in Spagna) e della sua necessità di essere preparato per la sua stagione principale.

Il fatto è che la seconda ondata della pandemia di COVID-19 - che stiamo già sperimentando -, forse coincide con il periodo dell'anno in cui si registra la maggior parte dei casi di influenza comune in Europa... ■ CONTINUA A PAG.2

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

L' "indipendenza turistica", la soluzione alla crisi delle Canarie

Le Canarie, una holding con 8 "filiali", possono e devono andare avanti nonostante il temporaneo fallimento di alcune di esse.

All'inizio del mese di agosto avevamo effettuato un'analisi della posizione privilegiata delle Isole Canarie come destinazione turistica di fronte alla pandemia COVID-19.

Sono circostanze di cui l'arcipelago spagnolo non ha potuto finora approfittare; anche se dopo la revoca dello stato di allarme - che ha bloccato tutta la Spagna per più di quattro mesi - c'è stato un lento recupero delle rotte aeree e una timida riattivazione dei mercati turistici, attualmente tutto il terreno guadagnato è andato perduto e ancora una volta le isole sono diventate un campo di battaglia tra la società canaria e il coronavirus, che registra cifre record.

Quasi tutti i governi europei hanno ancora una volta attuato, senza alcun tipo di omogeneità, restrizioni e divieti sui viaggi alle Isole Canarie. Di conseguenza, questa situazione ha avuto un effetto devastante sull'industria del turismo. L'ultima ad aderire è stata la Polonia, che ha dato un tempo ai suoi cittadini

(fine mese agosto) per tornare nel Paese, dopo di che vieterà i viaggi da e per la Spagna. La situazione rispetto al resto dei principali mercati di emissione dell'arcipelago è varia, anche se generalmente negativa:

Regno Unito: richiede che i turisti che ritornano siano messi in quarantena per 14 giorni.

Germania: permette ancora viaggi alle Isole Canarie (sembra per poco), considerandola l'unica destinazione spagnola non a rischio.

Olanda: raccomanda di non viaggiare in Spagna. Tutti i viaggiatori devono essere sottoposti a una quarantena di 10 giorni al loro ritorno a casa.

Svezia: permessi di viaggio in Spagna.

Irlanda: richiede una quarantena di 14 giorni per il ritorno dei turisti.

Norvegia: i viaggiatori provenienti dalla Spagna devono mantenere una quarantena di 10 giorni all'arrivo in Norvegia.

Italia: obbliga i turisti a presentare una PCR negativa al loro ritorno nel Paese.

Belgio: permette di viaggiare senza restrizioni.

Polonia: dal 2 settembre sarà vietato viaggiare da e per la Spagna...

■ CONTINUA A PAG.3

IN EVIDENZA ALL'INTERNO

• La Polizia rafforza il suo personale nelle Isole Canarie pag.4

- Il coronavirus e la fine del denaro contante pag.5
- Considerati sessisti alcuni segnali stradali pag.9
- Come si ricicla al sud di Gran Canaria pag.9
- Nuovo requisito per vendere auto dopo il 2022 pag.11
- Le nuove misure anti-covid imposte nelle Isole Canarie pag.12
- Le misure sul territorio nazionale pag.16/17
- Firmato manifesto contro il razzismo e "il virus dell'odio" pag.20
- Tornare a scuola senza avere i soldi per comprare i libri pag.25
- Archi termici nelle scuole per prevenire il contagio pag.23
- Fuerteventura PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE pag.28

#Video Leggo Tenerife
E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife
stay tuned!

El "must" de Canarias
LORO PARQUE
WWW.LOROPARQUE.COM

Le Isole Canarie di fronte alla loro responsabilità turistica internazionale

Se avesse colto l'occasione, l'arcipelago spagnolo avrebbe potuto essere proclamato "salvatore del turismo" d'Europa

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Dovremo effettuare un test di COVID su tutti quelli che tossiscono? Indipendentemente dal fatto che tutto è stato scommesso sulla stagione invernale e che questa deciderà la sussistenza economica della regione, cos'altro hanno fatto le Isole Canarie per garantire il loro posto tra le destinazioni turistiche aperte? **Volo senza COVID dell'OMS:** l'arcipelago è stato la destinazione del primo volo con passaporto sanitario sponsorizzato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo, ricevendo una delegazione di 180 persone che ha testato i nuovi protocolli di viaggio sicuri.

Test pilota dell'applicazione di monitoraggio: l'isola di La Gomera è stata teatro del test pilota del radar COVID, l'applicazione sviluppata dal governo spagnolo per monitorare le infezioni da COVID-19.

Assicurazione di assistenza turistica: il Consiglio del Turismo ha stipulato una polizza di assistenza turistica con AXA Spagna (del valore di 500.000 euro per l'intero territorio delle Isole Canarie) per incidenti legati al coronavirus, sia per turisti nazionali che internazionali.

Campagne promozionali specifiche: in questi mesi di crisi sono stati creati portali informativi per generare fiducia e fidelizzare i viaggiatori e si sono svolti incontri con alcuni dei principali attori del turismo, oltre che con le compagnie aeree, per garantire la connettività e i flussi turistici.

Anche se è stato fatto un duro lavoro a questo proposito, vale la pena di notare che in aprile, in pieno stato di allarme, la direttrice di PROMOTUR, l'ente di promozione turistica, è stata licenziata e che, in mezzo a questa burrasca, **non ha ancora trovato un sostituto.**

La responsabilità internazionale delle Isole Canarie.

La ripresa e il mantenimento dell'attività turistica dopo la prima ondata della pandemia avrebbe dovuto essere, insieme alla stabilizzazione sanitaria, la priorità per le Isole Fortunate. Ma non è l'unico fattore rilevante. È chiaro che, con il suo potenziale turistico, le Isole Canarie non solo avrebbero dovuto diventare la principale destinazione turistica per gli operatori turistici, le agenzie di viaggio e le compagnie aeree, ma anche diventare il "partner perfetto" degli operatori turistici europei, perché questo era anche un modo per aiutarli

a sopravvivere alla crisi. Non bisogna dimenticare che nel caso di molti tour operator, oltre il 75% del loro fatturato annuo viene realizzato nella stagione estiva, ma l'inverno con le Isole Canarie, permette loro di mantenere attive le proprie strutture.

In questo senso: Se le agenzie di viaggio europee fossero state in grado di vendere viaggi alle Isole Canarie, è probabile che molti si sarebbero salvati dal fallimento, così come alcuni tour operator. Per molte compagnie aeree sarebbe stato anche un modo per continuare le loro operazioni e prevenire la paralisi di centinaia di aerei ed equipaggi. Allo stesso modo, molte catene alberghiere spagnole, sia nazionali che internazionali, hanno visto nelle Canarie la speranza di mantenere attive le loro attività estive e invernali, entrambe. Per alcuni mercati, le isole sarebbero state la destinazione sostitutiva per i Caraibi, l'Egitto, la Tunisia e altre destinazioni di sole e spiaggia in estate. In inverno, avrebbero dimostrato ancora una volta, come abbiamo detto, la loro egemonia. Quale posizione avrebbe occupato l'Arcipelago se fosse stato il salvatore del settore turistico internazionale?

Le isole avrebbero potuto essere proclamate i "salvatori del turismo" d'Europa.

Anche se è vero che non hanno la capacità di assorbire l'enorme massa di turisti del continente, mantenerli come destinazione turistica sarebbe stata sicuramente un'ancora di salvezza che avrebbe permesso a molte aziende del settore di sopravvivere. Per far fronte a questa situazione, valutata a 16.000 milioni, il governo delle Canarie ha avuto i migliori esperti di crisi del mondo?

Sorgono molti dubbi... L'attività turistica, così come la conosciamo oggi, ha funzionato nelle Isole Canarie quasi automaticamente fin dalle sue origini e le crisi che ha subito nel corso della sua storia non hanno mai fermato completamente i suoi macchinari, fino ad oggi. Con 16 miliardi di euro in gioco - quelli generati direttamente e indirettamente dall'industria turistica della regione - sono state prese le migliori decisioni questa volta? Fin dall'inizio della crisi si è discusso se i test PCR dovessero essere effettuati nel paese di origine o all'aeroporto di destinazione.

E' chiaro che l'opzione migliore è quella di effettuare il test all'origine, ma se questo non è stato possibile fino ad ora, stiamo rifiutando la seconda opzione migliore?

Dal 4 maggio c'è stata almeno una proposta tecnica e scientifica di effettuare test in tutti gli aeroporti delle Canarie, ma questo è stato completamente ignorato negli ultimi mesi? E' questo, come dice il Ministro del Turismo del Governo delle Canarie, Yaiza Castilla, un problema dell'Unione Europea e "l'eterno problema storico che a Madrid non si comprendono le singolarità delle Canarie"?

L'altra grande discussione sugli RCP ruota attorno al loro finanziamento. Fin dall'inizio di questa crisi della domanda, il settore ha richiesto l'immediato sostegno delle istituzioni pubbliche per effettuare il controllo con i PCR, non solo all'entrata, ma anche all'uscita (per evitare la quarantena dei turisti al ritorno nei paesi di origine). Nel corso dei mesi si è discusso su chi dovesse pagare i test, ma la comunità imprenditoriale ha trovato poca reciprocità da parte delle pubbliche amministrazioni e degli interlocutori politici. Un gran numero di questi imprenditori hanno anche dimostrato la loro volontà di progettare formule per il cofinanziamento di questo controllo sanitario, anche disposti a rinunciare al loro profitto annuale per salvare la loro attività. Sono stati presi in considerazione e sono state offerte loro delle soluzioni?

Evoluzione dei tassi di infezione

Mesi ad analizzare le soluzioni, senza prendere decisioni, mesi ad identificare i punti di forza, mentre **ogni nuovo focolaio di coronavirus indebolisce ulteriormente l'arcipelago.** E così il lavoro che ci attende per il settore turistico e per le agenzie di promozione diventa sempre più difficile, perché devono contrastare con messaggi positivi e misure di rafforzamento della fiducia il numero sempre crescente di infezioni che si registra nell'arcipelago. Solo in agosto è stato registrato lo stesso numero di infezioni del totale di febbraio e luglio. Infatti, in questo mese ci sono stati 2.883 positivi, mentre nel semestre precedente il dato era di 2.647. **NdR: la prima settimana di settembre la situazione sembra in peggioramento...**

Questo aumento delle cifre ha fatto sì che, con il passare delle settimane, un minor numero di mercati di emissione permetta di viaggiare alle Isole Canarie. Questa è la situazione attuale: Regno Unito: richiede che i turisti che ritornano siano messi in quarantena per 14 giorni
Germania: permette ancora viaggi alle Isole Canarie, con quarantena al rientro in Germania per tutti.
Paesi Bassi: raccomanda di non recar-

si in Spagna. Tutti i viaggiatori devono essere sottoposti a una quarantena di 10 giorni al ritorno a casa.
Svezia: permette di viaggiare in Spagna.
Irlanda: richiede una quarantena di 14 giorni per il ritorno dei turisti.
Norvegia: i viaggiatori provenienti dalla Spagna devono essere messi in quarantena per 10 giorni all'arrivo in Norvegia.
Italia: obbliga i turisti a presentare una PCR negativa al loro ritorno nel Paese.
Belgio: Permette di viaggiare senza restrizioni.
In questo contesto di perdita di mercati, mancano ancora misure e soluzioni concrete.
C'è un piano?

Il vaccino ci salverà!?

Molti imprenditori del turismo, soprattutto alberghieri, hanno espresso le loro speranze per lo sviluppo e la commercializzazione dei vaccini. Crediamo davvero che nei prossimi mesi ci sarà un vaccino con garanzie comprovate? Lo sviluppo, la sperimentazione e la distribuzione dei vaccini richiede tempo, diversi anni. D'altra parte, quando ad alcuni di questi imprenditori e dirigenti viene chiesto se si sarebbero fatti vaccinare, la risposta è immediata: **"non io, magari quando saranno sul mercato da un paio d'anni!"** Quindi, pensiamo davvero che gli inglesi, i tedeschi, gli olandesi o gli scandinavi la penseranno diversamente e si vaccineranno per potersi godere le vacanze?

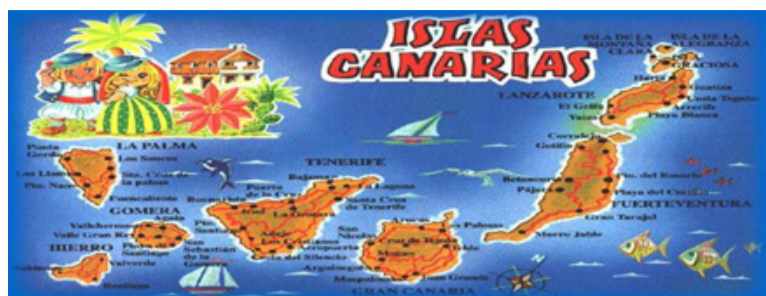
Previsione

Che si trovi o meno un vaccino, tutte le indicazioni sono che la guarigione è ancora lontana. Guardando alla Germania - il secondo mercato turistico spagnolo e la prima potenza economica europea - il futuro sembra tetro. Proprio questa settimana il governo tedesco ha annunciato l'estensione degli aiuti al settore turistico nazionale "fino alla fine del 2021". In altre parole, si stanno preparando per un duro "inverno" e possiamo aspettarci lo stesso dal resto dei paesi emittenti.

Con il passare del tempo, la fine della stagione estiva si trova ad affrontare un bilancio piuttosto negativo: le Isole Canarie saranno in grado di riorientare questa situazione per salvare la loro economia e assumersi la loro responsabilità internazionale?

L'inverno sarà decisivo.

Franco Leonardi



L'indipendenza turistica, la soluzione alla crisi delle Canarie

Le Canarie, una holding con 8 "filiali", possono e devono andare avanti nonostante il temporaneo fallimento di alcune di esse

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Di fronte a questa ripetizione della crisi totale già vissuta nel mese di marzo, vale la pena analizzare due concetti che abbiamo citato e che potrebbero rappresentare, dal nostro punto di vista, la soluzione a questa tendenza verso un nuovo "turismo 0", che sta affondando l'economia dell'arcipelago e che sta colpendo molte aziende nazionali e internazionali che avevano riposto le loro speranze nell'unicità delle Isole Canarie.

Questi due concetti sono: le isole e la società.

Pensare alle Isole Canarie, non alle Canarie

Quando parliamo delle "Canarie", parliamo di un territorio, di una regione come la Galizia, l'Andalusia o la Catalogna; tuttavia, se diciamo "Isole Canarie", evochiamo immediatamente l'immagine della distanza geografica tra le isole.

Trattandosi di piccoli territori, limitati ma ognuno protetto dal mare, deve essere relativamente facile controllare il flusso di persone tra le isole e da ognuna di esse verso l'esterno dell'arcipelago. Dato che ogni isola ha il proprio aeroporto (ad eccezione di La Graciosa, che riceve i suoi visitatori attraverso Lanzarote, e Tenerife, che ha due aeroporti) e ha le proprie statistiche e il

monitoraggio dei casi di coronavirus, perché non insistere sulla capacità di gestione di ogni isola come destinazione turistica indipendente e isolata e trasmettere questa individualità ai governi europei?

Questo avrebbe due effetti istantanei: L'attività turistica non si fermerebbe su quelle isole che soddisfano i tassi di infezione considerati accettabili da ogni governo straniero.

Il governo delle Canarie potrebbe mantenere l'attività economica della regione, sostenendola su queste isole che riceverebbero gli aerei con i turisti.

Le Isole Canarie, una holding con 8 "filiali", possono e devono andare avanti nonostante il temporaneo fallimento di alcune di esse. Perché fermare l'attività in un momento vitale per la sopravvivenza della regione se solo alcune isole sono "positive"?

Se 2, 3 o 4 dei 7 aeroporti potessero ricevere voli turistici, non tutte le attività commerciali della regione verrebbero interrotte. Certo, questo sistema premerebbe i risultati individuali, in questo caso sinonimo di isole, ma si tratta di garantire che le isole nel loro insieme non affondino nelle trincee dell'Atlantico. Sbloccare il flusso turistico perduto è possibile, realistico e fattibile; infatti, sabato scorso un'altra isola, in questo caso Cuba, ha riacquisito lo status di Paese

sicuro in cui viaggiare nel Regno Unito. Questo è un chiaro esempio che i divieti e le quarantene vengono imposti e anche tolti. Il ministro dei trasporti britannico Grant Shapps, che ha riportato la notizia tramite il suo account Twitter, ha anche avvertito che lo scrutinio di ogni destinazione turistica è costante e che "le cose possono cambiare rapidamente".

Il governo britannico ha stabilito che un paese è considerato area a rischio se supera i 20 nuovi casi ogni 100.000 abitanti negli ultimi sette giorni.

Inoltre, si tiene conto di altri fattori, come il tasso e la velocità di diffusione del virus.

È necessaria una flessibilità, che non serve più a parlare di un paese o di una regione, ma a introdurre il concetto di "isola sicura". Ogni paese ha stabilito le proprie condizioni di viaggio da e per gli altri paesi; un mosaico di misure per ogni mercato di emissione che perturba le operazioni dei tour operator, delle compagnie aeree e degli altri agenti turistici che chiedono un piano comune europeo.

A prescindere da questo mosaico di regole, è un dato di fatto che lo status di paese sicuro è dinamico, è una sfida quotidiana ed è una questione vitale dal punto di vista della salute, ma anche dal punto di vista della sopravvivenza dell'economia e, per rispondere ad essa, è necessaria una flessibilità, per la quale non è più utile parlare in termini di paese o regione, ma per la quale si dovrebbe introdurre il concetto di isola sicura".

Avete spiegato alla società cosa sta succedendo?

Non ci stancheremo di ripetere che il 35% del PIL e il 40,4% dell'occupazione nell'arcipelago dipendono, direttamente e indirettamente, dal settore dei viaggi e delle vacanze e che nel breve e medio termine questo settore è difficile da sostituire con qualsiasi altra alternativa.

Quali settori potrebbero generare tanta occupazione e ricchezza quanto il turismo?

Molte sono le voci politiche che hanno parlato per lustri di cercare nuove opzioni che rendano le Isole Fortunate meno dipendenti dalla monocultura turistica, ma queste "intenzioni" non si trasformano in fatti, in azioni, in alternative.

Il coronavirus è ormai diventato il banco di prova della diversificazione del business nelle Isole Canarie, perché se aggiungiamo ai tassi di disoccupazione pri-

ma dello tsunami di Covid -18% a gennaio- lo "zero turistico" verso cui si sta dirigendo l'arcipelago, possiamo immaginare una ecatombe economica senza precedenti. In molte occasioni abbiamo parlato della situazione del dopoguerra, tuttavia, la regione non ha nulla da ricostruire, non c'è nulla da riparare, la materia prima semplicemente non arriva alle fabbriche turistiche canarie e non è possibile produrre servizi nei processi di trasformazione delle vacanze.

Se i turisti non arrivano, non possono essere addebitati per il soggiorno in hotel, per le esperienze di vita, per il consumo di sole sulle isole o per godere di un paesaggio subtropicale come quello delle Canarie.

La posta in gioco è così alta che è difficile capire perché i "guardiani" di questa società, i governi centrali, regionali, insulari e comunali, non siano riusciti a rendere la popolazione consapevole della situazione estrema che le isole stanno vivendo, soprattutto sensibilizzando la popolazione sulla necessità vitale di contenere il virus.

Inoltre, gli avvertimenti o le minacce di misure più severe per evitare una nuova pandemia e un nuovo stato di allarme erano adatti al momento in cui le cose andavano bene e prevedendo che potessero peggiorare, ma quando i focolai di contagio sono già stati innescati e dopo un agosto di mancato controllo del virus, gli avvertimenti sono di scarsa utilità e le azioni non arrivano. La soluzione: la "legge dell'isola turistica".

Se gli avvertimenti o gli ammonimenti non funzionano, cosa si può fare per coinvolgere la società in modo che l'economia delle isole possa sopravvivere?

Una soluzione può essere trovata nella cosiddetta "legge dell'isola". Se si raggiunge l'indipendenza turistica" delle destinazioni turistiche delle Canarie, come abbiamo proposto, i cittadini avranno gli occhi puntati su ciò che il vicino sta ottenendo, poiché come in ogni regione e soprattutto in un arcipelago, c'è una rivalità comparativa e certa.

Quando alcune isole vedranno che la loro negligenza, la loro mancanza di maturità come società e le loro vacanze estive le mettono in una situazione precaria rispetto ad altre, la popolazione probabilmente reagirà.

Il fatto è che in una crisi di guerra la flotta deve restare unita, naturalmente, ma se una portaerei

affonda, il resto della squadriglia deve continuare a navigare e a combattere. E' impensabile che tutte le navi si fermino perché una è realmente colpita.

Al momento, la marina canaria sta utilizzando le ultime munizioni di cui dispone per salvaguardare la stagione invernale. Angel Victor Torres, Presidente del Governo delle Isole Canarie, ha incontrato Sebastian Ebel, responsabile di Hotels & Resorts, Cruises, Experiences in Destination and Recruitment e membro del consiglio di amministrazione del Gruppo TUI.

Così come l'economia canaria è disperatamente dipendente dall'alta stagione, anche il settore turistico europeo ha bisogno di una destinazione invernale sicura. L'idea dell'incontro è quella di formare un fronte comune (destination+tour operator) che riesca a convincere - in questo caso il governo federale tedesco - a garantire il flusso di turisti nell'inverno 2020/2021.

Così come l'economia delle Canarie è disperatamente dipendente dall'alta stagione, anche il settore turistico europeo ne ha bisogno: deve avere una destinazione invernale sicura, in termini di volume e di media distanza (meno di quattro ore di volo). Mentre l'obiettivo principale è quello di offrire tutte e 8 le destinazioni, la necessità da entrambe le parti può portare a concordare una soluzione intermedia per una parziale salvezza: la già citata "indipendenza turistica" di ciascuna delle isole e i propri corridoi sicuri dai mercati di provenienza.

Da parte delle compagnie aeree, ci sono moltissimi aerei, e le rotte possono essere stabilite senza dover dipendere da scali in altre isole dell'arcipelago, basta solo avviare i motori.

Un'attenzione particolare va però riservata agli aeroporti e ai protocolli anticovid applicati in essi perché, se l'idea di "isole sicure" avrà successo, l'arrivo di turisti internazionali attraverso corridoi sicuri e voli inter-isole (isole sicure e isole insicure) coesisterà, il che potrebbe portare a una contaminazione incrociata nei terminal se non sono separati operativamente.

Le Isole Fortunate hanno ancora un'opportunità d'oro per salvare il loro futuro.

La combinazione vincente in questa ruota della fortuna si chiama: decisione politica, maturità sociale e spinta imprenditoriale.

Tradotto da Tourinews

#LeggoGranCanaria
Per la tua pubblicità su queste pagine
Se sei a GRAN CANARIA chiama o invia whatsapp al numero 691 546 623

Compleanni "Vip"

- | | |
|---|--|
| 15 settembre 1946 Tommy Lee Jones | 01 ottobre 1924 Jimmy Carter |
| 16 Settembre 1956 David Copperfield | 02 ottobre 1950 Antonio Di Pietro |
| 17 settembre 1960 Damon Hill | 03 ottobre 1969 Gwen Stefani |
| 18 settembre 1971 Lance Armstrong | 04 ottobre 1959 Sandy Marton |
| 19 Settembre 1941 Umberto Bossi | 05 ottobre 1951 Karen Allen |
| 20 Settembre 1984 Belen Rodriguez | 06 ottobre 1963 Elisabeth Shue |
| 21 settembre 1947 Stephen King | 07 ottobre 1952 Vladimir Putin |
| 22 settembre 1934 Ornella Vanoni | 08 ottobre 1949 Sigourney Weaver |
| 23 settembre 1949 Bruce Springsteen | 09 ottobre 1966 David Cameron |
| 24 settembre 1955 Riccardo Illy | 11 ottobre 1949 Pino Scotto |
| 25 Settembre 1969 Catherine Z. Jones | 12 ottobre 1968 Hugh Jackman |
| 27 Settembre 1976 Francesco Totti | 13 ottobre 1964 Marco Travaglio |
| 28 settembre 1972 Dita Von Teese | 14 ottobre 1940 Cliff Richard |
| 29 settembre 1936 Silvio Berlusconi | 15 ottobre 1959 Sarah Ferguson |
| 30 Settembre 1950 Renato Zero | |

#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM



La Polizia rafforza il suo personale nelle Isole Canarie

di Bina Bianchini

La Polizia Nazionale ha rafforzato il suo personale nelle Isole Canarie con l'incorporazione di 183 studenti di polizia di base, che svolgeranno la loro pratica durante un anno nelle diverse stazioni di polizia, 83 lo faranno nella provincia di Santa Cruz de Tenerife e 100 nella provincia di Las Palmas. La Jefatura Superior de Policía de Canarias sottolinea che appartengono alla tren-

tacinquesima classe della scala di base e che hanno completato il loro periodo di formazione teorica, quindi completeranno la loro formazione nell'arcipelago. Questi studenti della polizia hanno un'età media di 28 anni, 48 sono donne e 135 uomini, 56 di loro sono canari e, sul totale dei tirocinanti della polizia, più della metà ha studi universitari. Nella provincia di Las Palmas aderiranno al proget-

to un centinaio di studenti della polizia, di cui 45 nella capitale, 15 a Telde, altrettanti nei commissariati di Maspalomas e Arrecife (Lanzarote) e dieci a Puerto del Rosario (Fuerteventura). D'altra parte, a Santa Cruz de Tenerife 30 saranno incorporati nella capitale, 14 nella stazione di polizia di Puerto de La Cruz-Los Realejos, 10 a Santa Cruz de La Palma, 14 a La Laguna e 15 nella stazione di polizia di Tenerife Sud.

Per un anno gli allievi della polizia saranno assegnati ad un tutor appartenente alla scala esecutiva, che sarà responsabile della loro formazione, e in ogni area operativa saranno accompagnati da un professionista con una vasta esperienza, che avrà il compito di monitorare i loro progressi. Il Capo ha sottolineato che l'obiettivo del tirocinio è che ogni aspirante agente di polizia abbia una cono-

scenza completa dei servizi di una stazione di polizia e cominci quindi ad acquisire le competenze e le capacità che sono essenziali per il successivo sviluppo del proprio lavoro di polizia. Egli sottolinea inoltre che valori come la responsabilità, la dedizione, l'integrità, lo spirito di squadra, la decisione e la correttezza nei confronti dei cittadini e dei colleghi sono i parametri richiesti ai futuri agenti di polizia.

Situazione preoccupante nella baraccopoli di Santa Águeda



Foto da maspalomasahora.com

di Ugo Marchiotto

La costruzione di baracche a Santa Águeda raggiunge i tribunali a causa dell'inazione del Municipio di San Bartolomé de Tirajana.

Il sindaco dice che la situazione è "abbastanza preoccupante".

Vivono insieme senza misure anticovid. Da settimane un gruppo di persone sta lavorando per allestire una baraccopoli con pallet nella vecchia area di campeggio di Santa Águeda, che appartiene al comune di San Bartolomé de Tirajana. Secondo quanto ha confermato il proprietario del terreno, lui ha

già presentato una denuncia in tribunale contro l'inazione del Dipartimento di Disciplina Urbanistica, dalla quale non hanno ancora ricevuto alcuna risposta. Il terreno, che appartiene ad un proprietario di una nota famiglia del Sud, non ha i permessi per camping del Concistoro.

Ci sono anche decine di roulotte nella zona che sono ammassate senza misure anticovid accanto a montagne di spazzatura e mancano di servizi di base come acqua, elettricità o servizi igienici per i depositi fecali.

Questi campeggiatori erano già stati sfrattati dal campeggio due anni fa quando il contratto di

locazione è stato rescisso, ma nonostante hanno rioccupato il sito. Da parte loro, i residenti della zona hanno mostrato la loro preoccupazione, poiché sostengono che la zona potrebbe diventare "una nicchia del crimine" e sospettano che ci sia un "perché" dietro l'inazione del Municipio di San Bartolomé de Tirajana. In questo senso, si chiedono come "possano succedere nel bel mezzo del XXI secolo queste cose, dato che le amministrazioni devono organizzarsi e costruire l'edilizia popolare, che è ciò che manca".

Una situazione piuttosto preoccupante... Da parte sua, il sinda-

co di San Bartolomé de Tirajana, Concepción Narváez, ha chiarito che si tratta di un appezzamento di terreno privato appartenente alla "familia del conde", per cui il consiglio comunale non ha l'autorità di agire lì, in quanto si tratta di un terreno privato occupato illegalmente. Il sindaco ha indicato la sua disponibilità a coordinarsi con i proprietari, "ma lì le azioni comunali non sono possibili, ma è una situazione piuttosto preoccupante", ha ribadito. Narváez ha chiesto un rapporto al Dipartimento della Salute, e ha anche aperto un dossier nel Dipartimento di Sviluppo Urbano.

Il coronavirus e la fine della dipendenza dal denaro contante

"Un sistema senza contanti apre la porta alla sorveglianza e alla censura"



di Franco Leonardi

La proposta non legislativa del PSOE, che sostiene "la graduale eliminazione dei pagamenti in contanti, con l'orizzonte della loro definitiva scomparsa", mette in orbita la questione. Si colloca tra le misure fiscali a causa del suo rapporto con l'evasione fiscale attraverso il denaro nero. Queste fonti ritengono che la decisione sia stata presa con la pandemia, quando si è visto come l'uso delle carte stesse crescendo e la digitalizzazione dei servizi bancari stesse avanzando, all'interno di un piano per aumentare la riscossione delle imposte. Il PSOE indica di essere aperto alla discussione con gli altri gruppi del Comitato Finanze, che non ha ancora una data per trattare questa proposta. Ricordano anche che i socialisti avevano già tentato di ridurre il tetto dei pagamenti in contanti tra professionisti da 2.500 a 1.000 euro all'inizio del 2019, ma il progetto preliminare sulla lotta alle frodi non è andato in porto. Tuttavia, fonti governative suggeriscono che il nuovo governo di coalizione proporrà probabilmente di ridurre nuovamente i pagamenti in contanti a 1.000 euro. Hacienda ha giustificato questa misura nel 2019 perché è in linea con i progressi tecnologici dei mezzi di pagamento, perché segue le tendenze internazionali nella lotta con-

tro la frode fiscale e perché è già applicata nei paesi vicini come Francia e Portogallo. Il dibattito sull'eliminazione del denaro contante è comune in diversi paesi, alcuni dei quali europei. Aproser, l'Associazione delle società di servizi di sicurezza, che copre quasi tutte le aziende di trasporto di denaro contante, ricorda che in Svezia si è tentato di eliminare il contante con risultati negativi. "Ora costringono le istituzioni finanziarie ad accettare denaro contante a causa delle gravi conseguenze sociali del processo di graduale eliminazione della sua disponibilità", dicono. Aproser critica il fatto che la misura si colloca in un quadro di miglioramento del sistema fiscale. "Non c'è un legame diretto tra le percentuali di utilizzo del contante e i livelli dell'economia sommersa: la Germania è il paese con i più alti livelli di utilizzo del contante e, allo stesso tempo, un'economia modello in termini di livelli di anti frode", aggiungono. Sempre Aproser, che sostiene

ne con rapporti e studi di mercato, "l'eliminazione del denaro contante colpisce i settori più vulnerabili della popolazione, come i non correntisti bancari (che sono parecchi in Spagna), per i quali il denaro contante garantisce la loro partecipazione e l'inclusione nella società: anziani e giovani, persone con bisogni speciali, abitanti delle zone rurali, migranti e, soprattutto, coloro che hanno un reddito più basso e sono a rischio di esclusione". Le fonti bancarie ritengono che la società si stia muovendo verso la digitalizzazione, "e sempre più dopo la pandemia, e sempre più clienti, di tutte le età, chiedono di utilizzare i mezzi di pagamento digitali per comodità". Da Loomis, una società che controlla circa il 45% del trasporto di denaro contante, sottolineano che il contante "oggi è una risorsa per le piccole transazioni quotidiane di individui con importi bassi, come confermano le statistiche ufficiali". I dati indicano che il 75% delle operazioni sono effettuate in contanti ma muovono meno del 50% del volume di denaro. Per quanto riguarda le frodi di denaro contante, Loomis sottolinea che "la lotta contro il riciclaggio di denaro si concentra su sistemi criptati, paradisi fiscali, società di comodo e operazioni bancarie irregolari, non su banconote e monete". E sostengono che il costo unitario delle carte di debito è 2,8 volte superiore al costo del contante.

Il PSOE chiede al Congresso di eliminare gradualmente il denaro contante



dalla Redazione

Il Ministero delle Finanze prevede di ridurre i pagamenti in contanti da 2.500 a 1.000 euro.

Il Bollettino del Congresso include una proposta non vincolante del PSOE che sostiene "la graduale eliminazione dei pagamenti in contanti, con l'orizzonte della loro definitiva scomparsa".

Fonti socialiste dicono che non sono alla ricerca di "cambiamenti legali a breve termine" e sono aperte alla negoziazione. Hacienda ammette di voler ridurre i pagamenti in contanti da 2.500 a 1.000 euro, come proposto, senza successo, nel 2019. Aproser, Associazione di trasporto di denaro contante, critica la decisione, sottolineando che il denaro contante è l'unico mezzo di pagamento pubblico e ritiene che

si favorirebbero solo le banche.

Il denaro contante è diventato un mezzo di pagamento perseguito dai vari poteri e molto altro ancora dall'arrivo di Covid-19. La Xunta de Galicia, la prima comunità ad entrare nella nuova normalità, raccomanda di "pagare con le carte per evitare il contante".

Nonostante le banche centrali di tutto il mondo abbiano cercato di dimostrare che le banconote non trattengono più il virus che la plastica su una carta, il contante sta diventando un elemento da battere per la sua cattiva reputazione di strumento di frode fiscale.

Come pagare senza essere infettati: è meglio usare contanti o carta di credito?



Vegueta

ABOGADOS

XXI

Avv. Fabio Mucci

Il tuo avvocato italiano a Gran Canaria

Da 11 anni iscritto all'albo spagnolo

Calle Padre José Sosa 12, 2º P
35001 Las Palmas di Gran Canaria
Tel.: (+34) 620 74 76 47



Sapere bere e saper mangiare in Spagna stavolta affrontiamo il tema dei dolci



di Stefano
Dottori

Già da tempo alcuni lettori mi aveva chiesto di parlare di dolci ed un vino da associare per un pomeriggio tra amici golosi. Colgo, quindi, l'occasione per presentare un vino che mi ha lasciato piuttosto perplesso. In genere, non considero vini con il tappo a vite, sopporto appena quelli con il tappo plastificato, per me il tappo di un buon vino deve essere rigorosamente di sughero, ma forse sono tuttora ancorato ai vecchi metodi che fatico a scardinare dalla mia cultura. Questo vino ha il tappo a vite, però mi sono soffermato a leggere le sue caratteristiche che mi hanno incuriosito non poco, tanto da comprarlo e provarlo con vari dolcetti di cui parlerò più avanti.



Il Comandante dell'Esercito di Terra Don Rafael Cruz Conde ha fondato "Bodegas Cruz Conde" nel 1902, con l'obiettivo di produrre, invecchiare e commercializzare i migliori vini della zona di Montilla-Moriles: Generoso, bianco, Pedro Ximenez e Brandies. L'intensa attività vitivinicola sviluppata ha dato origine alla creazione di una delle più importanti cantine della zona, dotata di una grande infrastruttura. Il buon andamento dell'attività ha reso possibile la realizzazione di una cantina interrata composta da 6 navate con volte a botte e molte altre di eccezionale architettura.

Con una superficie di oltre 14.000 mq, l'azienda è situata nel cuore del comune di Montilla. In questo spazio spicca la cantina di invecchiamento sotterranea "El Sótano", esempio di architettura d'eccellenza e unica nella zona di Montilla-Moriles, con 8.000 botti (botti) collocate nei luoghi più idonei per l'invecchiamento del vino. Sono inoltre presenti nuovi capannoni con spazi per la produzione, il trattamento e l'affinamento dei vini. Allo stesso modo, le nostre strutture ospitano la Distilleria La Cordobesa, dotata di alambicchi in rame risalenti alla prima metà del XX secolo, dove continuiamo a svolgere attività di distillazione con metodi tradizionali. I vigneti sono costituiti principalmente dal ceppo "Pedro Ximénez"¹, che rappresenta il 90% della produzione di uva nell'ambito della Denominazione di Origine Montilla-Moriles.

1 Il Pedro Ximénez (noto anche come PX, Pedro Jimenez o Pierre) è un'uva bianca che cresce in varie regioni vinicole spagnole. È l'uva principale della Denominazione di Origine Montilla-Moriles, nella provincia di Córdoba. In quella DO viene utilizzato per produrre un vino da dessert molto dolce e molto scuro. Si ottiene appassendo le uve al sole, che ne concentra la dolcezza. Questo crea un vino pesante e scuro con aromi di uva passa e melassa, che viene fortificato e invecchiato in zone esposte al sole.

Le alte temperature della zona conferiscono alle uve un elevato contenuto zuccherino (244 grammi per litro di mosto) e quindi una gradazione alcolica naturale (superiore a 14,5° dopo la fermentazione). Infatti, il vino in questione ha una gradazione di 15°.

Cosa abbinare, a questo punto con un vino ad alta gradazione alcolica che somiglia ad un passito, quasi liquoroso? La scelta che ho voluto fare è stata quasi immediata. Un vino che ricorda il passito siciliano non può altro che richiedere un dolce che

ricorda la *Delizia siciliana*. La ricetta che propongo non è quella autentica, ma date le difficoltà a reperire tutto il materiale necessario per la preparazione del dolce originale mi sono accontentato di una ricetta proposta dal sito giallozafferano che si avvicina molto all'originale e che qui riporto a grosse linee. Non è un dolce difficile da fare ha solo bisogno di alcune ore di riposo in frigorifero prima di cuocerla e di altre 5/6 ore di riposo dopo la cottura anzi più giorni passano più diventa buona.

Nella versione proposta manca il decoro ad intreccio che è una caratteristica della torta delizia ma, anche senza, vi posso assicurare che è una vera delizia per occhi e palato. Consigliata come dessert abbinandola al nostro vino di cui abbiamo parlato.

Preparazione: 70m
Cottura: 10/15m
Difficoltà: media
Porzioni: 8 persone
Costo: medio.

Ingredienti per il guscio alle mandorle stampo 22 cm

- 250 g Farina di mandorle
- 250 g Zucchero a velo
- 1 cucchiaino Miele
- 1 Albumi
- 2 gocce Essenza di mandorla per il pan di Spagna
- 3 Uova
- 100 g Farina
- 100 g Zucchero
- 1 pizzico Sale

Per farcire e decorare

- Confettura di albicocche
- Mandorle

Preparazione

Per prima cosa preparate il Pan di Spagna. La ricetta con il procedimento passo passo la trovate nel sito <https://blog.giallozafferano.it/unaspiaincucina/pan-di-spagna-metodo-a-caldo/> od anche lo potete comprare in una pasticceria o forno che fa anche dolci. Dunque preparate la *pasta di mandorle*. In una ciotola

riunite la farina di mandorle, lo zucchero a velo, il miele e l'albumi. Lavorate con le mani per realizzare un impasto simile alla pasta frolla. Prelevatene una parte e foderate il fondo di una teglia rotonda. Tagliate a metà (*orizzontalmente*) il Pan di Spagna, sistemate il primo disco nella tortiera, farcite con marmellata di albicocche, chiudete con un altro disco di Pan di Spagna. Successivamente rivestite tutta la superficie con il restante impasto alle mandorle, con quello avanzato create degli intrecci e incastonatevi le mandorle (oppure se avete tempo e voglia trasferite l'impasto in un *sac à poche* e decorate tutta la superficie con un intreccio a canestro). Trasferite la torta delizia alle mandorle in frigorifero per 10 ore. Trascorso questo tempo preriscaldare il forno a 180 gradi e fate cuocere la delizia per 15/20 minuti. A cottura ultimata, spennellare interamente la torta con la marmellata di albicocche leggermente scaldata e lasciatela riposare qualche altra ora prima di servirla (il giorno dopo è meglio).



La pedonalizzazione di Plaza de España



di Franco Leonardi

Questa importante azione significherà l'acquisizione di un nuovo spazio esclusivo di 5.000 metri quadrati per il pedone e la generazione di nuove aree verdi e ricreative. L'area urbanistica e abitativa del Comune di Las Palmas de Gran Canaria continua a progredire nella trasformazione urbana di Avenida Mesa y López, una delle vie commerciali più importanti della città, con la pedonalizzazione di Plaza de España. Questa azione, promossa da Urbanismo, che comporterà l'acquisizione di un nuovo spazio esclusivo per i pedoni di 4.935 metri quadrati, riducendo notevolmente il traffico nell'area e creando nuove aree verdi e spazi per il tempo libero, è stata assegnata alla società Félix Santiago Melián S.L., con un investimento di 826.832 euro. Il progetto consiste nel dotare la Plaza de España di una nuova configurazione, mettendo il pedone al centro della mobilità e completandola con servizi di trasporto in autobus e biciclette. L'Assessore all'Urbanistica, Javier Doreste, ha sottolineato che "continuiamo ad essere impegnati in una politica di trasformazione della città, incentrata sulla mobilità sostenibile per i pedoni, le biciclette e i trasporti pubblici, in questo caso con un'azione come la pedonalizzazione

della Plaza de España, che significherà continuare a progredire nel miglioramento di una delle vie commerciali più importanti della città". "Una volta conclusa questa importante opera, continueremo a sviluppare azioni che coinvolgono la generazione di nuovi spazi pubblici per i pedoni e il trasporto pubblico nella zona, collegando il viale Mesa y López con il quartiere di Guanarteme, la spiaggia di Las Canteras e il parco urbano del vecchio Stadio Insulare", dice Doreste. L'azione modifica l'accesso alla Plaza dalla via Diderot e dal viale Jose Mesa y Lopez, permettendo solo l'ingresso ai residenti nell'estensione del Paseo de Chil. Per promuovere il trasporto pubblico, Calle León Tolstoi cambierà direzione e circoleranno solo le Guaguas, collocando nuove fermate sia nella stessa strada che nella Plaza de España, continuando la corsia degli autobus in Avenida José Mesa y López (direzione ovest). Questo permette agli autobus di effettuare collegamenti con le linee situate in Calle Olof Palme. Per quanto riguarda il traffico di biciclette, viene migliorato l'incrocio della corsia ciclabile esistente sul Paseo de Chil, all'incrocio con Calle Néstor de la Torre. Si tiene conto anche del percorso e dell'incrocio con la pista ciclabile in via Di-

derot, nonché della futura corsia su entrambi i lati del viale José Mesa y López. L'opera consiste nella demolizione delle strade e nell'adattamento della spianata al livello desiderato per procedere alla posa dei nuovi marciapiedi. L'anello centrale della piazza sarà pavimentato con terra ed erba e saranno create nuove aree pedonali e ricreative, che vogliono essere un punto d'incontro. Verranno inoltre create aree verdi e verranno piantati nuovi alberi. Inoltre l'illuminazione sarà rinnovata per tutta la durata del progetto e la piattaforma riabiliterà l'installazione dell'acqua piovana, il giardinaggio e l'irrigazione. I lavori si svolgeranno in fasi diverse, permettendo in ogni momento il flusso e l'attività con il minor impatto possibile sugli utenti dell'ambiente. Il progetto ha un periodo di esecuzione di sei mesi per questi lavori. Oltre a questo progetto promosso dall'Area Urbanistica, altre azioni nella zona includono la pedonalizzazione di Mesa y López tra la Galizia e Plaza de España, attualmente in corso con un investimento di 1,3 milioni di euro, e la creazione di un nodo di scambio in via Concepción Arenal, che è già in fase di offerta d'appalto con un investimento di 478.895 euro.



ANNO NUOVO MACCHINA NUOVA

**ALTA GAMMA E MULTIMARCA
NUOVO E SEMINUOVO**

Vieni a visitare il nostro salone di 1.200m²

PROBABILMENTE I MIGLIORI VEICOLI A FUERTEVENTURA

+34 682 358 446

f Instagram Rcars Fuerteventura



TREKKING: IL BOSCO DI ALLORO DE "LOS TILOS" A MOYA



di Stefano Dottori

In questo numero parlerò di un percorso

didattico naturale situato nelle vicinanze di Moya.

Le *laurisilve* sono foreste tropicali con alberi giganteschi che raggiungono anche i 40 metri di altezza (come un palazzo di 13-14 piani), piante rampicanti e liane. Si tratta di una vera e propria rarità che risale addirittura all'Era Terziaria. Il clima della foresta è infatti lo stesso che ricopriva l'intero bacino del Mediterraneo e il Nord Africa 20 milioni di anni fa.

Elemento indispensabile è quella particolare *nebbiolina*

(una sorta di pioggerellina orizzontale) che garantisce la vita e la magia di questa foresta. Essa si forma principalmente nelle aree più alte dove si produce una densa pioggerella che assicura la sopravvivenza a questo intero ecosistema. Questa umidità diffusa, con l'aiuto del vento che la sparge per tutto il bosco, rende la vita di questi boschi forte e rigogliosa.

Una foresta laurisilva la possiamo trovare nella foresta di lauracee che compongono il bosco di Tilos di Moya dell'isola di **Gran Canaria**.

Questo percorso attraverso la riserva naturale di Los Tilos (Moya) ed è anche consigliato per i turisti con sede nel sud che vogliono fare una gita di un giorno per vedere il nord.

Il percorso è facile e l'intera famiglia può partecipare.

Il breve sentiero, con tratti in ombra, attraverserà i resti della foresta di alloro che un tempo ricopriva buona parte del nord dell'isola. I conquistatori spagnoli lo tagliarono per coltivare la canna da zucchero.

Punto di partenza: Casa de los Tilos, 491 m. fermata dell'autobus linea 124 Moya - Galdar. A piedi da/per Moya attraverso l'ultima sezione della Route 56.

Dislivello: 60 m. sia in salita che in discesa.

Osservazioni: chi viaggia in macchina può parcheggiarla gratuitamente presso il centro di interpretazione. Al di fuori dell'orario di visita è possibile oltrepassare la barriera e raggiungere senza problemi il sentiero didattico.

Alternativa: il percorso attraverso il bosco di alloro de los Tilos può essere combinato con il percorso 56 da Fontanales attraverso la gola dell'alloro. Questo va a Moya attraverso Los Tilos (ma questa è un'altra storia). Nella casa dei tigli (1) in pietra naturale possiamo conoscere il bosco di alloro (lun-ven dalle 9 alle 14). Sul retro della casa inizia il sentiero nel bosco. Un percorso didattico naturale marcato e molto interessante.

Attraverso un ponte di legno entriamo nel bosco - inizialmente poco frondoso - in cui crescono diversi allori, identificati con il loro nome



in spagnolo e il loro nome scientifico. Un paesaggio idilliaco di fronte a un luogo ombroso vicino al bordo di una gola rocciosa, ci incamminiamo verso la strada della valle (GC-704) e la attraversiamo all'altezza della casa Gialla (2). Ora il sentiero sale temporaneamente e, dopo 5 minuti, si passa davanti ad una fontana, una piccola area di sosta e una grotta (3). Dopo altri 10 min dove abbiamo camminato lungo una striscia rocciosa, sopra il burrone di Los Tilos, dalla zona del Mirador (4) possiamo ammirare l'ampio panorama dei pendii ricoperti di vegetazione. Dopo altri 400 m. giungiamo ad un bivio (5): la strada per San Fernando devia a destra, per cui la Route 56 non porta a Moya (vedi variante), ma *teniamo la sinistra* e scendiamo i gradini per la GC-704, dove giriamo a sinistra e in 100 m. giungiamo nuo-

vamente alla casa di Los Tilos (1) e siamo al punto di partenza.

Come al solito, anche se la passeggiata non è stata molto impegnativa, siamo comunque arrivati all'ora di pranzo o quasi e, quindi, un utile suggerimento per chi vuole pranzare fuori (Trip Advisor li consiglia):

Locanda El Roque 4,2

Indirizzo: 35413 las, Calle el Roque, 58, Moya
Telefono: 928 61 00 44

Restaurante Grill Casa Pedro 4,3

Indirizzo: Calle Practicante, Calle Manuel González Martín, 96, Moya
Telefono: 928 61 12 59

Bar Restaurante El Paso 4,2

Indirizzo: Camino San Lorenzo, 6, 35414 Moya
Telefono: 928 62 01 77



Come si ricicla al sud di Gran Canaria

Dal 2011 ci si occupa del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero dei rifiuti prodotti sull'isola

di Ugo Marchiotto

Gran Canaria ha risorse naturali di grande valore, grazie alla sua biodiversità e ai suoi bellissimi paesaggi. È un ambiente fragile e molto complesso, in quanto richiede la collaborazione dei cittadini per la sua conservazione e protezione, non solo da parte delle agenzie governative, ma anche dei suoi abitanti e dei visitatori. Questa legge mira a "regolare la gestione dei rifiuti promuovendo misure che ne preven- gano la produzione e mitighino gli impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente", al fine di migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse. Pertanto, cerca di muoversi verso una società del riciclaggio, in cui i servizi di

raccolta differenziata dei rifiuti siano rafforzati, attraverso l'implementazione di nuovi contenitori (imballaggi leggeri e carta e cartone). Le aree prioritarie sono le zone turistiche come: Playa del Inglés, San Agustín, Campo Internacional e Faro de Maspalomas, dove verranno effettuate le prime sostituzioni, ristrutturazioni e ampliamenti dei cassonetti esistenti. Sono stati distribuiti circa "250 contenitori, 134 sono contenitori gialli per imballaggi leggeri (plastica e metallo come lattine per alimenti e bevande, tetrabrik, piatti monouso, vassoi e scatole di sughero e altri) che hanno una capacità di 3.000 litri e 129 contenitori blu per imballaggi di carta e cartone. Si prevede che nel corso degli

anni verranno incorporati altri container, in quanto è stato stabilito un rapporto aperto con la società ECOEMBES. Tutto questo con l'obiettivo di ridurre le tonnellate di rifiuti depositati nelle discariche, e che solo i rifiuti organici vengano smaltiti. Per il riciclaggio del vetro, "ci sono circa 444 contenitori, che vengono raccolti 2.906 tonnellate di vetro all'anno." La prova che gli sforzi per l'educazione e la consapevolezza per un buon riciclaggio sono già stati ottenuti. Lo stoccaggio temporaneo di questi rifiuti non sarà inquadrato solo nelle zone turistiche, ma è previsto anche il rinnovamento e l'espansione di questo servizio in diverse parti dei quartieri del comune in questo 2020.

La Fiscalía General del Estado considera sessisti alcuni segnali stradali



di Daniele Dal Maso

Critica il fatto che in alcuni di essi appare solo la figura dell'uomo, e quando ciò accade la figura della donna è in una situazione di subordinazione.

Lo si legge nel Rapporto annuale del Ministerio Público per il 2019, in cui si dedica una sezione alla prospettiva di genere e alla mobilità.

In particolare, la Procura ritiene "opportuno" parlare di prospettiva di genere nell'ambito della mobilità sulla base delle immagini rappresentate da alcuni segnali stradali. "Ci sono segnali stradali che rappresentano un uomo come autista o un pedone", viene spiegato nella sezione, alludendo a segnali come quelli degli attraversamenti pedonali, dei ciclisti, dei trattori, etc., in cui l'Ufficio sottolinea che l'immagine rappresentata è un uomo e non una donna. Si riferisce anche a segnali in cui "le donne appaiono in una situazione di dipendenza e subordinazione".

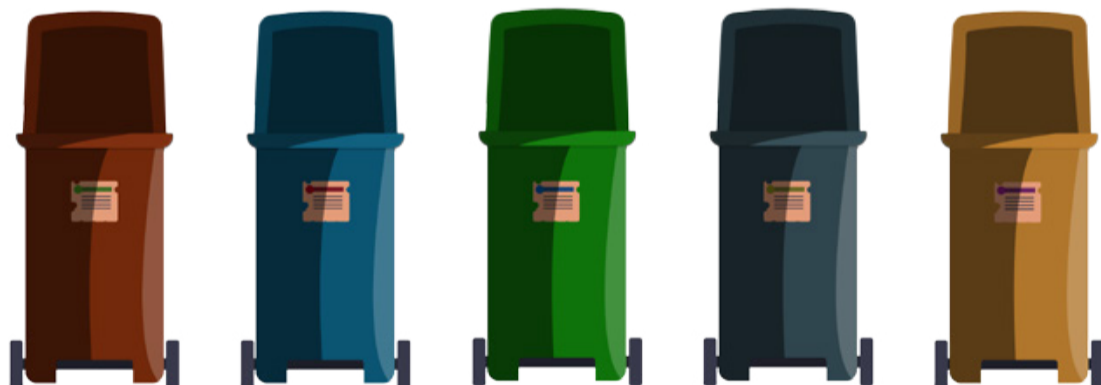
Come ad esempio nella segnaletica legata alla cura delle persone o all'ambiente domestico, è una donna ad essere rappresentata.

"Anche se sono stati fatti dei progressi, persistono ancora segni contrari ai principi di uguaglianza".

In questa sezione dà come esempio il cartello che indica i percorsi per gli escursionisti, in cui "una donna segue un escursionista" o il cartello che indica la vicinanza di una scuola, con "un ragazzo che tiene per mano la ragazza, che segue il ragazzo, entrambi andando scuola".

In un terzo caso, spiega il Ministerio Público, ci sono segni "relativi alla cura delle persone o all'ambiente domestico" in cui, secondo la Procura, la persona rappresentata è una donna.

"Anche se sono stati fatti dei progressi, i segnali che sono contrari ai principi di uguaglianza persistono ancora", dice la Fiscalía alla fine della sezione.



Biosympa®. Più Salute!
INTEGRATORE ALIMENTARE



Non un semplice fermento lattico, ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM



CANARIE CONSULTING

Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

We  Italian Food

COMIT

GRUPO COMERCIAL ITALIANA

IF&B

INALCA FOOD & BEVERAGE

MÁS DE 25 AÑOS DISTRIBUYENDO LO MEJOR DE ITALIA PARA LOS MEJORES DE CANARIAS.

S.PELLEGRINO

Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.

Segafredo
ZANETTI

RANA

INALCA

ANTINORI
SEI GENERAZIONI

MUTTI
FRANCA

bindi
fantasia nel dessert®

Fiorucci
DAL 1850

ACQUA PANNA

Tecali
Maccarelli & Ladessa

5 Stagioni

Gran Canaria
928 790 896

Tenerife Sur
922 390 945

Lanzarote
928 833 384

Tenerife Norte
922 626 093

Fuerteventura
928 535 571

La Palma
607 910 440

La Gomera
922 871 403

www.grupocomit.com
info@grupocomit.com

Creme fredde, il miglior cibo dell'estate

Il pensiero di mangiare una zuppa o una crema calda e fumante nei mesi estivi ti fa sudare?



di Marco Bortolan

Per non dover rinunciare al gusto ed al sapore di una zuppetta anche nel periodo estivo è molto facile, basta preparare delle ottime creme

di verdura fredde.

Serve solo un frullatore e il frigorifero.

Tra i molti benefici delle minestre fredde e delle creme d'estate ci sono il basso contenuto calorico e ad alto con-

tenuto di sostanze nutritive.

Poiché si tratta per lo più di verdura e frutta fresche, la loro combinazione moltiplicherà anche i minerali, le vitamine e gli antiossidanti che si assumono.

Idratano e rinfrescano allo stesso tempo perché hanno una percentuale molto alta di acqua e vengono bevuti molto freddi. Non passerete ore in cucina a preparare il pranzo o la cena.

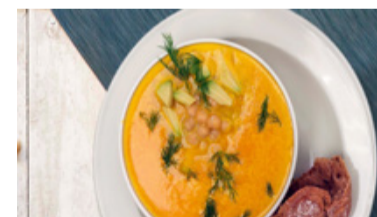
Godetevi il tempo libero facendo ciò che più vi piace.

Approfittate della varietà delle tante verdure estive per non dover riproporre sempre la stessa. Mangerate cibi stagionali e locali a buon prezzo e in condizioni ottimali di maturazione. Sono facili da trasportare e portare ovunque, a casa, in spiaggia o in piscina.

Da bere o con solo un cucchiaino. Sono molto pratiche e si possono trasformare nel piatto principale e unico aggiungendo alcuni cubetti di prosciutto crudo, uova sode tritate, semi, noci, formaggio, yogurt, tofu, gamberi saltati in padella, salmone affumicato o ceci tostati.

Ecco alcune combinazioni eccellenti, poi sta a voi sbizzarrirvi con la fantasia ed aggiungere il tocco magico (spezie, erbe profumate, semi) Avocado e zucchine, melone- porro e yogurt, piselli e menta, carota e arancia, pomodoro e anguria, zucca-cocco e zenzero, barbabietola- mela e porro...

Le verdure in genere vanno cotte a vapore e poi passate



al frullatore unendoci della frutta a piacimento e l'acqua di cottura della verdura stessa, in modo da non disperdere i sali minerali e le vitamine, poi a scelta un pizzico di sale o un cucchiaino di salsa di soia, basilico o prezzemolo, cumino o curcuma... noci o pinoli. Se però trovate le verdure in formato mignon, allora potrete farle frullare da crude mantenendo tutte le vitamine al loro interno.

Le auto che non soddisfano questo nuovo requisito non possono essere vendute dopo il 2022

Questa regola non riguarda solo i veicoli autonomi, ma chiunque incorpori un minimo di tecnologia come il Bluetooth, i sistemi di allarme, gli airbag, l'ABS o il telecomando, spiega Eurocybcar

EUROCYBCAR
CYBERSECURITY TEST



di Alberto Moroni

Le auto che non hanno un certificato di sicurezza informatica non potranno essere vendute in Europa dopo il 2022, secondo il nuovo regolamento delle Nazioni Unite che sarà approvato quest'anno e che si rifletterà in un regolamento europeo sulla sicurezza dei veicoli.

Così, come affermato da Eurocybcar,



azienda specializzata nell'analisi della sicurezza informatica dei veicoli, gli attacchi informatici e il potenziale pericolo che rappresentano per la sicurezza degli

automobilisti non sono un problema del futuro, ma del presente.

Pertanto, l'ONU e l'Unione Europea hanno lanciato una serie di iniziative legislative volte a regolamentare in modo rigoroso la sicurezza informatica nei veicoli.

Finora le case automobilistiche hanno speso milioni di euro per migliorare la sicurezza dei veicoli e, nonostante abbiano sempre più inserito la tecnologia nei loro modelli, non hanno tenuto conto della cyber-sicurezza.

Tuttavia, alcuni di loro, anticipando i cambiamenti normativi, stanno sottoponendo le loro auto al test Eurocybcar, il primo al mondo che qualifica ufficialmente la sicurezza informatica di un veicolo, ha sostenuto la società spagnola.

Questi test controllano diversi elementi del modello,



dal fatto che un criminale informatico possa manipolare l'ABS, i freni o lo sterzo, fino all'accesso remoto all'auto. Essi esaminano anche le applicazioni mobili che sono disponibili per alcuni veicoli. Ogni giorno aumenta il numero di casi di veicoli rubati

ai loro proprietari senza lasciare traccia e senza segni. Tutti i casi hanno un denominatore comune: l'apertura senza chiavi e i sistemi di avviamento, ha detto Eurocybcar, che ha sottolineato l'importanza di testare le auto per la sicurezza informatica.

Ars et Labor



Scan me



Scan me



Scan me

ars-et-labor.com



Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari.

Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sopra con il tuo cellulare!



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

Mail: info@ars-et-labor.com Tel.: +34 691 546 623



Queste sono le nuove misure anti-covid imposte nelle Isole Canarie



di Bina Bianchini

La multa per aver raddoppiato più volte la capacità ricettiva e aver raggiunto più di 150 partecipanti è stabilita tra i 60.001 e i 600.000 euro nel decreto legge che il Consiglio del Governo delle Isole Canarie ha approvato per stabilire il regime sanzionatorio per il mancato rispetto delle misure di prevenzione e contenimento contro il COVID-19.

Il regolamento definisce, oltre alle infrazioni molto gravi, altre classificate come gravi (con un'ammenda da 3.001 a 60.000 euro) e infrazioni minori (da 100 a 3.000 euro), nonché ulteriori prescrizioni e sanzioni.

Il decreto legge ha lo scopo di stabilire i doveri di cautela e di tutela, le misure di sorveglianza e di controllo, nonché il regime sanzionatorio che garantisce l'adempimento delle misure e degli obblighi contenuti nelle disposizioni o negli atti in materia di salute pubblica adottati dallo Stato o dall'autorità autonoma in conseguenza del COVID-19.

Il regolamento include come infrazioni molto gravi anche l'organizzazione e la promozione di eventi o qualsiasi tipo di atto in spazi pubblici o privati in cui non siano rispettate le restrizioni, in cui non siano state autorizzate, o in cui siano state gravemente violate le misure di prevenzione stabilite, quando vi partecipano più di 200 persone.

Un reato grave è anche classificato come molto grave se, entro un anno dall'evento, il responsabile è stato san-

zionato per lo stesso tipo di reato con sentenza passata in giudicato.

Anche altre azioni o omissioni che violano gli obblighi o le restrizioni stabilite dallo Stato o dalla Comunità Autonoma delle Isole Canarie per far fronte alla crisi sanitaria causata dal COVID-19 sono classificate come molto gravi se producono un rischio o un danno molto grave per la salute della popolazione.

Le infrazioni gravi, con una multa da 3.001 a 60.000 euro, comprendono:

Consumo di alcol o droghe sulle strade pubbliche in un gruppo di più di 10 persone. Inosservanza del dovere di mantenere l'isolamento prescritto dagli operatori sanitari con funzioni di rilevazione, monitoraggio e controllo della malattia, nel caso di pazienti con diagnosi di COVID-19.

L'organizzazione e la promozione di eventi o di qualsiasi tipo di manifestazione, in spazi pubblici o privati, in cui non siano rispettate le restrizioni alla loro realizzazione, non siano state autorizzate nei casi in cui siano richieste, o non siano state rispettate le misure di prevenzione stabilite per loro, quando vi partecipino più di 20 persone e fino a 200 persone.

O il mancato rispetto dei limiti di capacità stabiliti dagli ordini o dai provvedimenti in vigore relativi al COVID-19, quando la capacità effettiva della sede è superiore del 50% rispetto alla capacità consentita e che la capacità effettiva è superiore a 20 persone, a condizione che la condotta non costituisca una

violazione molto grave. Allo stesso modo, il mancato rispetto dell'obbligo di chiudere le piste da ballo per questo uso; il mancato rispetto della preparazione e dell'esecuzione del piano di emergenza o del protocollo contro il COVID-19, se obbligati a farlo secondo gli ordini o le misure emanate dall'autorità competente, costituiscono violazioni gravi: il mancato rispetto dei divieti di apertura dei locali adottati nell'ambito delle misure e del contenimento del COVID-19 e il mantenimento del lavoratore nel suo posto di lavoro, in qualsiasi tipo di stabilimento, casa, centro o residenza dei servizi sociali, quando è noto che ha sintomi evidenti di aver contratto la malattia, o è risultato positivo al COVID-19. Questa categoria di violazioni gravi comprende anche: impedire qualsiasi attività di ispezione o accertamento dei fatti.

O il rifiuto di collaborare con l'autorità sanitaria, gli agenti della corrispondente autorità, la polizia locale, l'organo generale della polizia delle Canarie e le forze di sicurezza dello Stato che sono nell'esercizio del loro lavoro o della loro posizione, così come l'esecuzione di altre azioni o omissioni che violano gli obblighi o le restrizioni stabilite dallo Stato o dalla Comunità Autonoma delle Canarie per affrontare la crisi sanitaria causata dal COVID-19 che producono un rischio o un grave danno alla salute della popolazione. Le infrazioni minori, che comportano sanzioni pecuniarie da 100 euro fino a 3.000 euro, comprendono: Inosservanza dell'obbligo di indossare una mascherina o uso improprio.

Il mancato rispetto delle restrizioni sul fumo, l'uso di dispositivi per l'inalazione del tabacco, pipe ad acqua, bonghi, shisha o dispositivi simili vietati dall'autorità sanitaria per la prevenzione di COVID-19, o il consumo di gruppo di alcol o droghe sulle strade pubbliche da parte di 10 persone.

Il governo delle Canarie sottolinea che, nel caso specifico di mancato rispetto dell'obbligo di indossare le mascherine o di farne un uso improprio, sarà comminata una multa di 100 euro. Allo stesso modo, sono inclusi:

-Rifiuto di effettuare i test diagnostici per l'individuazione di COVID-19 prescritti da professionisti sanitari con funzioni di rilevazione, monitoraggio e controllo della malattia.

-Inosservanza delle norme o degli ordini che limitano la libertà di circolazione emessi per la prevenzione di COVID-19.

-O il mancato rispetto del dovere di osservare la quarantena raccomandata o prescritta dagli operatori sanitari con funzioni di rilevazione, monitoraggio e controllo della malattia, in caso di contatto ravvicinato di pazienti con diagnosi di COVID-19, con sintomi compatibili con la malattia o qualsiasi altro motivo per cui è stata raccomandata o prescritta.

Inoltre, le infrazioni minori riguardano anche: Il mancato rispetto dei limiti di capacità dei locali aperti al pubblico stabiliti dalle ordinanze o dai provvedimenti vigenti in materia di COVID-19, quando la condotta non costituisce una violazione grave o molto grave.

La partecipazione a riunioni, eventi o qualsiasi tipo di atto, in spazi pubblici o privati, in cui non vengono rispettate le restrizioni alla loro tenuta o le misure di prevenzione stabilite a tal fine.

Oppure l'organizzazione e la promozione di eventi o qualsiasi tipo di manifestazione, in spazi pubblici o privati, in cui non siano rispettate le restrizioni alla loro realizzazione, non sono state autorizzate nei casi in cui ciò sia richiesto, o in cui non siano chiaramente rispettate le misure di prevenzione stabilite per tali eventi, quando vi partecipano fino a 20 persone.

Inosservanza, negli stabilimenti, nei locali e negli spazi, nonché negli organizzato-

ri e nei promotori de facto o de jure di attività ed eventi di qualsiasi natura, dei doveri di sollecitare l'osservanza da parte degli utenti e dei partecipanti che non rispettano gli obblighi di indossare la mascherina, la distanza di sicurezza interpersonale, l'igiene delle mani, le condizioni di separazione degli spazi o dei gruppi o il regime di chiusura stabilito dall'autorità sanitaria per il contenimento o la prevenzione di COVID-19.

E il mancato rispetto, da parte degli stabilimenti, dei locali e degli spazi, nonché degli organizzatori e dei promotori, de facto o de jure, di attività ed eventi di qualsiasi natura, degli obblighi di etichettatura sulla capacità e l'informazione sulle misure di igiene e di distanziamento sociale stabilite dall'autorità sanitaria per il contenimento o la prevenzione di COVID-19.

Il mancato rispetto dell'obbligo di informare i residenti, i visitatori o gli utenti sull'orario, sulla distanza minima interpersonale e sull'uso obbligatorio della mascherina.

Il mancato rispetto del regime di visite, partenze e ricoveri stabilito nei piani di emergenza dei centri di servizi sociali, e qualsiasi altra inosservanza degli obblighi e delle restrizioni stabilite dallo Stato o dalla Comunità Autonoma delle Canarie per far fronte alla crisi sanitaria causata dalla COVID-19 e che non è classificata come reato minore, grave o molto grave dal presente decreto legge.

Le infrazioni classificate come minori scadranno entro un anno, quelle classificate come gravi entro due anni e quelle classificate come molto gravi entro tre anni. In caso di infrazioni gravi, a seconda della gravità dei fatti, del rischio e delle circostanze, può essere concordata come sanzione accessoria, dopo l'audizione dell'interessato, la chiusura dei locali o dello stabilimento in cui si è verificata l'infrazione o il divieto dell'attività, per un periodo massimo di tre mesi.

La *siempreviva rosada* sboccia di nuovo nelle Dune di Maspalomas



di Franco Leonardi

Il Cabildo di Gran Canaria ha potuto documentare la presenza nelle Dune di Maspalomas di 300 esemplari di siempreviva rosa (*Limonium insigne*), una specie che mostra il suo colore delicato con i raggi del sole e che si è consolidata in questa riserva naturale dopo un processo di reintroduzione che non solo è diventato un esempio di salvataggio, ma ha dato un altro grande valore a questo spazio emblematico del sud di Gran Canaria.

La "rosa sempreverde" è una specie autoctona di Gran Ca-

naria scomparsa a Maspalomas nel 1973 a causa della presenza umana ed è stata oggetto di successivi piani di reintroduzione con i semi conservati nella Banca del germoplasma del Giardino delle Canarie del Cabildo.

L'ultimo sopralluogo ha scoperto la sua vera dimensione alla luce dei risultati, in quanto rivelano che questo cespuglio è il protagonista di un modello di salvataggio che tutta la popolazione deve contribuire a preservare, sottolinea il ministro dell'Ambiente, Inés Jiménez.

Il lavoro svolto dal Cabildo a Maspalomas conferma la di-

stribuzione di questo arbusto in tre popolazioni con esemplari fino a 70 centimetri di altezza e un metro di raggio, legati alle sabbie costiere che nelle Isole Canarie si replicano solo nelle zone che vengono allagate dell'Isote de Lobos.

Prima della sua scomparsa, la popolazione più occidentale di questa specie protetta, che vive anche in Marocco, viveva da sempre a Gran Canaria. Il viaggio della rosa sempreverde fino a quando non viene piantata di nuovo non è stato facile, anche se è emozionante.

Le radici della storia risalgo-

no al 16 luglio 1971, quando il primo direttore dell'Orto Botanico delle Canarie, Eric Sventenius, raccolse dei campioni della pianta in vista dei pericoli che incombevano su di essa a causa dell'urbanizzazione della zona e del crescente traffico di persone.

Il tempo gli ha presto dato ragione. La rosa sempreverde è scomparsa nel 1973.

Fortunatamente, il suo materiale genetico è rimasto al sicuro nella banca dei semi del Jardín Canario, l'attuale Banca del germoplasma di questa istituzione del Cabildo.

Era in attesa di portarla fuori dal suo rifugio e farla tornare a vivere nel suo habitat naturale. Nel 1991, e in due fasi, sono state reintrodotte 250 piante, alle quali se ne sono aggiunte altre 300, fino a un totale di 550, sempre con i semi formati nel Giardino delle Canarie.

Il suo attuale direttore, Juli Caujapé, sottolinea che l'uso del materiale genetico originale è una sfumatura fondamentale perché è l'unica cosa che potrebbe garantire il recupero della popolazione originale con tutte le sue caratteristiche, perché se fosse stato fatto con semi dell'Isote de Lobos o del nord Africa, sarebbero stati impiantati esemplari con singolarità genetiche diverse.

Il salvataggio della rosa sempreverde e dei fiori che com-

pletano questi fitti cespugli dai rami nodosi e fragili esemplifica il lavoro di ricerca e di salvaguardia della diversità genetica della flora canaria e macaronica dell'Orto Botanico Canario "Viera y Clavijo", che permette alla società di tenere un asso nella manica di fronte agli incendi e ad altri disastri naturali o causati dall'uomo che portano all'estinzione o alla scomparsa di specie vegetali.

La stabilizzazione della rosa sempreverde si aggiunge allo scenario aperto dalla fermata del movimento delle persone durante gli allarmi e dal ringiovanimento delle dune quando sono libere dalla circolazione umana, circostanza che ha motivato il Comune ad attivare un sistema di sorveglianza con agenti ambientali e membri della Polizia Locale di San Bartolomé de Tirajana che vigilano sul corretto utilizzo dello spazio.

Il Comune sottolinea che il risalto dato alla rosa sempreverde si aggiunge alle ragioni che spingono i residenti e i visitatori a guardare le Dune con occhi diversi e a rispettare le regole per la conservazione dell'area, che includono il divieto di entrare nelle aree chiuse perché questo ecosistema, unico in Europa, dato il suo ricco valore naturale, è molto più di un sorprendente accumulo di sabbia sul bordo dell'Atlantico.



Gran Canaria



GALDAR

AGAETE

MOYA

ARUCAS



SAN NICOLAS



TEJEDA



TEROR



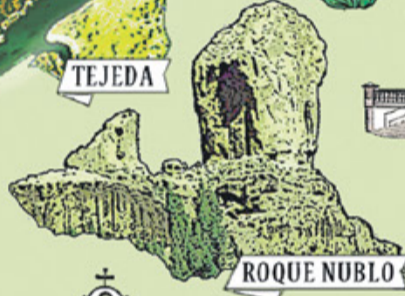
SANTA BRIGIDA



VEGA DE SAN MATEO



MONTAÑA DEL VISO



ROQUE NUBLO



SAN BARTOLOME'



SANTA LUCIA



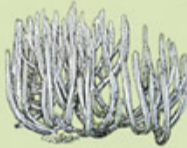
PLAYA DE TASARTE



TASARTE



MOGAN



FATAGA



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES



ARTEARA



EL DOCTORA

Océano Atlántico

PLAYA AMADORES

PUERTO RICO

ANFIBEACH



ARGUINEGUIN



SAN FERNANDO



SAN AGUSTIN

PLAYA DEL INGLES



MASPALOMAS

Km 0 2 4 6 8



maino andrea



#LeggoGranCanaria

il giornale degli italiani



Per la tua
pubblicità
su queste
pagine
chiama
691 546 623

#video Leggo Tenerife E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife

stay tuned!

Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

Buscando Casa

Il posto migliore dove acquistare la tua casa da sogno!

Tlf.: +34 828 90 24 18

www.buscando.casa

TOURIST INFORMATION & RESERVATIONS

- Las Palmas de Gran Canaria
- Puerto Rico (Estación de bus Global / Global bus station)
- Faro Maspalomas (Estación de bus Faro de Maspalomas / Faro Maspalomas bus station)
- Playa del Inglés (Estación de bus Parque Tropical / Parque Tropical bus station)

www.cityexpert.travel



Le misure sul territorio nazionale

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, il 29 luglio 2020, la proroga dello stato di emergenza sul territorio nazionale fino al 15 ottobre 2020, in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, con particolare riferimento al nuovo coronavirus SARS-CoV-2 e alla patologia ad esso associata, COVID-19

Il DPCM 7 settembre 2020 ha prorogato, con alcune, lievi modifiche ed integrazioni, la disciplina degli spostamenti da/per l'estero già contenuta nel decreto del 7 agosto 2020, dall'8 settembre al 7 ottobre 2020.

Possono ancora essere disposte limitazioni per specifiche aree del territorio nazionale o specifiche limitazioni in relazione alla provenienza da specifici Stati e territori esteri.

Singole Regioni potrebbero imporre a chi proviene da alcuni Stati o territori esteri il rispetto di particolari obblighi. Prima di partire per rientrare in Italia, si raccomanda di verificare eventuali disposizioni aggiuntive da parte delle Regioni di destinazione, contattandole direttamente o visitandone i rispettivi siti web.

E' disponibile un questionario per chi è in partenza per l'estero o deve rientrare in Italia, basato sulla normativa italiana attualmente in vigore. Il questionario ha carattere meramente informativo, non ha valore legale e il risultato ottenuto non garantisce l'ingresso in Italia né nel Paese di destinazione.

In caso di dubbi, per il rientro in Italia si raccomanda di contattare la Polizia di Frontiera, la Prefettura o l'Azienda Sanitaria competente per territorio.

Per spostamenti dall'Italia all'estero, si raccomanda di consultare la Scheda Paese di interesse su ViaggiareSicuri e di prendere contatto anche con l'Ambasciata o il Consolato del Paese di interesse in Italia.

SPOSTAMENTI DA E PER L'ESTERO

Il nuovo DPCM 7 settembre 2020 ha ripreso i precedenti elenchi contenuti nell'Allegato 20 del DPCM 7 agosto e li ha meglio precisati nell'Allegato C, che continua ad individuare 6 gruppi di Paesi, per i quali sono previste differenti limitazioni*.

A - San Marino e Città del Vaticano: nessuna limitazione.

B PAESI UE (tranne Croazia, Grecia, Malta, Spagna; Romania e Bulgaria), SCHENGEN, Regno Unito e Irlanda del Nord, Andorra, Principato di Monaco: sono consentiti senza necessità di motivazione, quindi anche per TURISMO, e senza obbligo di isolamento al rientro, gli spostamenti da/per i Paesi dell'UE (tranne Romania e Bulgaria).

Rimane l'obbligo di compilare un'autodichiarazione. Croazia, Grecia, Malta, Spagna: coloro che entrano/rientrano in Italia da questi Paesi (dopo soggiorno o anche solo transito nei 14 giorni precedenti l'ingresso in Italia), oltre a compilare un'autodichiarazione, devono anche:

a) presentare un'attestazione di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo; In alternativa

b) sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine (ove possibile) o entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento.

Le persone che hanno soggiornato o transitato in questi quattro Paesi nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Italia devono anche comunicare il loro ingresso nel territorio italiano al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente. Gli stessi casi di eccezione indicati dal DPCM 7 agosto 2020, all'articolo 6, commi 6 e 7, per isolamento e sorve-

glianza sanitaria, si estendono anche all'obbligo di tampone.

ATTENZIONE: l'Allegato C del DPCM 7 settembre 2020 chiarisce che rientrano nell'elenco E tutti i territori francesi, britannici e olandesi, comunque denominati, collocati al di fuori del continente europeo.

Rientrano invece nell'elenco

B: le isole Far Oer, la Groenlandia, le isole Svalbard e Jan Mayen, Gibilterra, Isole del Canale, Isola di Man, basi britanniche nell'isola di Cipro, Azzorre e Madeira, territori spagnoli nel continente africano.

La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei limiti all'ingresso.

Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su ViaggiareSicuri, per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

C- Bulgaria e Romania: sono consentiti gli spostamenti per qualsiasi ragione da/per questi Paesi ma, al rientro in Italia, vige l'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, è necessario compilare un'autodichiarazione e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione).

D- Australia, Canada, Georgia, Giappone, Nuova Zelanda, Ruanda, Repubblica di Corea, Tailandia, Tunisia, Uruguay: sono consentiti gli spostamenti da/per questi Paesi senza necessità di motivazione, quindi anche per TURISMO.

Tuttavia, al rientro in Italia, è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sor-

veglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione).

E - Resto del mondo: gli spostamenti da/per il resto del mondo sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni, quali: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Il rientro/l'ingresso in Italia da questo gruppo di Paesi è sempre consentito ai cittadini italiani/UE/Schengen e loro familiari, nonché ai titolari di regolare di permesso di soggiorno e loro familiari. Il DPCM 7 settembre 2020 introduce inoltre la possibilità di ingresso in Italia, dai Paesi dell'elenco E, per le persone che hanno una relazione affettiva comprovata e stabile (anche se non conviventi) con cittadini italiani/UE/Schengen o con persone fisiche che siano legalmente residenti in Italia (soggiornanti di lungo periodo), che debbano raggiungere l'abitazione/domicilio/residenza del partner (in Italia). All'ingresso/rientro in Italia da questi Paesi, è necessario compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente l'ingresso/il rientro. L'autodichiarazione va mostrata a chiunque sia preposto ad effettuare i controlli.

È opportuno essere pronti a mostrare eventuale documentazione di supporto e a rispondere a eventuali domande da parte del personale preposto ai controlli. Si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è

consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione).

È inoltre necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria.

F - Armenia, Bahrein, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana: per coloro che provengono dai Paesi dell'elenco F o che vi hanno soggiornato/transitato nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso in Italia, è ancora in vigore un divieto di ingresso, con l'eccezione dei cittadini UE (inclusi i cittadini italiani) e loro familiari che abbiano la residenza anagrafica in Italia da prima del 9 luglio 2020.

Sono esclusi dal divieto di ingresso anche equipaggi e personale viaggiante dei mezzi di trasporto e funzionari e agenti diplomatici e personale militare nell'esercizio delle loro funzioni.

Gli spostamenti dall'Italia verso questi Paesi sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia da questi Paesi, è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro (possesso di cittadinanza UE/Schengen o condizione di familiare di cittadino UE e residenza in Italia) e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione).

Kosovo, Montenegro, Serbia: da questi Paesi è ancora in vigore un divieto di ingresso, con l'eccezione dei cittadini UE (inclusi i cittadini italiani) e loro familiari che abbiano la residenza anagrafica in Italia da prima del 16 luglio 2020.

Sono esclusi dal divieto di ingresso anche equipaggi e personale viaggiante dei mezzi di trasporto e funzionari e agenti diplomatici e personale militare nell'esercizio delle loro funzioni.

Gli spostamenti dall'Italia verso questi Paesi sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo.

Al rientro in Italia da questi Paesi, è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro (possesso di cittadinanza UE/Schengen o condizione di familiare di cittadino UE e residenza in Italia) e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione).

Colombia: da questo Paese è in vigore un divieto di ingresso, con l'eccezione dei cittadini UE (inclusi i cittadini italiani) e loro familiari che abbiano la residenza anagrafica in Italia da prima del 13 agosto 2020.

Si applicano le stesse restrizioni previste per i Paesi dei due paragrafi precedenti. Sono previste alcune, limitate eccezioni all'obbligo di isolamento fiduciario, sorveglianza e obbligo di tampone (quest'ultimo solo nel caso di rientro da Croazia, Grecia, Malta e Spagna, NON dai Paesi dell'elenco F).

A condizione che non insorgano sintomi di COVID-19 e che non ci siano stati sog-



giorni o transiti in uno o più Paesi di cui agli elenchi C e F nei quattordici (14) giorni antecedenti all'ingresso in Italia, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 5 del DPCM (compilazione di apposita dichiarazione), le disposizioni relative all'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, all'utilizzo del mezzo privato per raggiungere la destinazione finale e all'obbligo di tampone (in rientro da Croazia, Grecia, Malta e Spagna) NON si applicano:

a chiunque (indipendentemente dalla nazionalità) fa ingresso in Italia per un periodo non superiore alle 120 ore per comprovate esigenze di lavoro, salute o assoluta urgenza, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza e di isolamento fiduciario; a chiunque (indipendentemente dalla nazionalità) transita, con mezzo privato, nel territorio italiano per un periodo non superiore a 36 ore, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza e di isolamento fiduciario; ai cittadini e ai residenti degli Stati e territori di cui agli elenchi A, B, C e D che fanno ingresso in Italia per com-

provati motivi di lavoro; al personale sanitario in ingresso in Italia per l'esercizio di qualifiche professionali sanitarie, incluso l'esercizio temporaneo di cui all'art. 13 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora; al personale di imprese ed enti aventi sede legale o secondaria in Italia per spostamenti all'estero per comprovate esigenze lavorative di durata non superiore a 120 ore;

ai funzionari e agli agenti, comunque denominati, dell'Unione europea o di organizzazioni internazionali, agli agenti diplomatici, al personale amministrativo e tecnico delle missioni diplomatiche, ai funzionari e agli impiegati consolari, al personale militare e al personale della polizia di Stato nell'esercizio delle loro funzioni; agli alunni e agli studenti per la frequenza di un corso di studi in uno Stato diverso da quello di residenza, abitazione o dimora, nel quale ritornano ogni giorno o almeno una volta la settimana.

L'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria (nonché di tampone in rientro da Croazia, Grecia,

Malta e Spagna) non si applica:

all'equipaggio dei mezzi di trasporto; al personale viaggiante; agli ingressi per motivi di lavoro regolati da speciali protocolli di sicurezza, approvati dalla competente autorità sanitaria; agli ingressi per ragioni non differibili, inclusa la partecipazione a manifestazioni sportive e fieristiche di livello internazionale, previa specifica autorizzazione del Ministero della salute e con obbligo di presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli dell'attestazione di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo.

Per quesiti più specifici in merito all'ingresso nel Paese, contattate la Polizia di Frontiera o la Prefettura competente per territorio.

Per quesiti relativi all'attivazione della sorveglianza sanitaria, contattare l'Azienda Sanitaria competente per territorio o il numero dedicato del Ministero della Salute 1500.

* Il DPCM 7 agosto 2020 prevede che possano essere disposte limitazioni per specifiche aree del territorio nazionale o specifiche limi-

tazioni in relazione alla provenienza da specifici Stati e territori esteri.

Singole Regioni potrebbero quindi imporre a chi proviene da alcuni Stati o territori esteri il rispetto di particolari obblighi.

Prima di partire per rientrare in Italia, si raccomanda di verificare eventuali disposizioni aggiuntive da parte delle Regioni di destinazione, contattandole direttamente o visitandone i rispettivi siti web.

Permangono in molti Paesi del mondo sospensione del traffico aereo e chiusura delle frontiere marittime, aeree e terrestri. I voli sono ancora soggetti a frequenti cancellazioni.

Si raccomanda di consultare sempre la compagnia aerea di riferimento per confermare l'operatività del proprio volo.

La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei limiti all'ingresso di viaggiatori provenienti dall'Italia.

Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su ViaggiareSicuri, per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

FONTE: ViaggiareSicuri



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44
35001 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (*Numero a pagamento www.innovateurope.com*)
(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Riccardo GUARIGLIA
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Lanzarote



LA GRACIOSA



HARIA



FAMARA

LA SANTA



MANCHA BIANCA



TEGUISE



ARRECIFE



SAN BARTOLOME

AEROPUERTO



EL GOLFO

YAIZA



PUERTO DEL CARMEN



Oceano Atlantico

PLAYA BLANCA



Km 0 2 4 6 8



Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
LANZAROTE
chiama
FABRIZIO FARDELLINI
685 56 84 43



maino andrea

La "riscoperta" delle Isole Canarie

Della Canaria

Giovanni Boccaccio



Edizioni
La Biblioteca Digitale

di Maria Elisa Ursino

L'opera di Giovanni Boccaccio del 1341 "De Canaria e le altre isole scoperte di nuovo nell'Oceano dall'altra parte della Spagna"... è considerata di capitale importanza per la conoscenza storico-geografica delle Canarie, in quanto documento unico, singolare e quindi degno di essere il primo della storia delle Isole Canarie, non solo per la veridicità delle informazioni che contiene, e la sua importanza per le informazioni che ci fornisce sugli aborigeni, ma anche per la penna di chi le ha scritte, precursore della Storia Umanistica, lo scrittore universale Giovanni Boccaccio, che, insieme al Petrarca, è considerato il primo storiografo moderno.

Plinio il Vecchio nella sua Naturalis Historia nel I secolo aveva fatto menzione delle isole ma subito dopo c'è un vuoto documentario che arriva fino al cartografo Angelino Dulcert, che lascia un timbro delle isole di Lanzarote, Fuerteventura e Lobos su una mappa di navigazione, nel 1339.

È questo che ha portato l'antropologo italiano residente

alle Canarie, Alberto Quartapelle, a tuffarsi in vari archivi e giungere alla conclusione che "alcuni genovesi che volevano conoscere il mondo, probabilmente sotto il comando di Lanzarotto Malocello, furono gli "scopritori" delle Isole Canarie nel 1339". Quartapelle, in 400 anni di cronache delle Isole Canarie, ha compilato la più vasta bibliografia esistente sulle Isole Canarie, che raccoglie 250 testi fino all'anno 1700, e si concentra per dare una data alla "riscoperta" in tre aspetti: Lanzarotto Malocello, il cui nome compare accanto allo stemma di Genova nel portulan di Dulcert; diverse mappe prima e dopo quella di Dulcert; e la storia "poco conosciuta alle Canarie" dello storico arabo al-Maqrizi, che racconta di una spedizione di galee genovesi nell'arcipelago nel 1339.

Che questa data sia quella della riscoperta è ulteriormente avvalorato dal fatto che nel 1341 Giovanni Boccaccio, uno dei padri della letteratura italiana, citò le Canarie come "le isole scoperte di recente".

Per Alberto Quartapelle, il più grande mistero della scoperta delle Canarie è il suo

stesso scopritore, Lanzarotto Malocello, un genovese di cui a Genova "non si parla come di navigatore e scopritore né prima né dopo" quella rapida spedizione di andata e ritorno del 1339.

Un atto notarile in cui appare come testimone nell'anno 1330 e un premio da Maiorca nel 1329, sono "gli unici documenti conosciuti oggi che potrebbero riferirsi a Lanzarotto il riscopritore".

Colpisce anche il fatto che essendo così vicino al resto delle isole dava solo notizia di due isolotti, uno dei quali Durcert catturò sulla sua mappa del 1339.

Quartapelle dice che la chiave dell'omissione risiede nella presunta mancanza di risorse economicamente utilizzabili.

Nel 1341 un altro genovese, Niccolò de Recco, giunse nelle altre isole e diede notizia della loro ricchezza e nel 1342 i maiorchini andarono a cercarle.

Ma Malocello è tornato a mani vuote e ha raccontato al cartografo Durcert le isole che ha trovato: La Insula de Lanzarote Malocello, Li vegi Mari, Lobos e La forte Ventura, Fuerteventura.

Secondo Quartapelle, è pro-

babile che Fuerteventura invece di "buona fortuna" venga interpretata come "sfortuna", secondo il Cancionero di Francisco Petrarca, o "destino avverso", come nella Vita Nova di Dante.

Lo studio storico colloca l'arrivo sull'isola di Lanzarote del navigatore genovese intorno all'anno 1312, tra le altre ragioni, perché le indagini condotte dal suo autore evidenziano che Lanzarote compare dal 1339 sulla mappa di Angelino Dulcert, sotto la bandiera genovese.

Nell'aprile 2017 il Cabildo de Lanzarote ha collaborato alla pubblicazione in spagnolo del libro dello storico Alfonso Licata su Lanzarotto Malocello, il navigatore genovese del XIV secolo a cui viene attribuita in Italia la scoperta dell'isola e anche l'origine del suo nome.

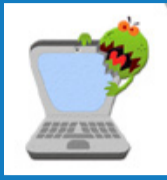
L'opera originale, dal titolo "Lanzarotto Malocello, dall'Italia alle Canarie", è stata pubblicata nel 2012 dal Ministero della Difesa italiano e, tre anni dopo, è stata pubblicata in inglese.

Nella prefazione al libro in spagnolo, il Presidente del Cabildo di Lanzarote, Pedro San Ginés spiega che l'istituzione ha sostenuto questa

edizione e gli eventi commemorativi del 700° anniversario dell'arrivo di Malocello alle Isole Canarie "con la ferma convinzione del carattere e del valore di questo studio", che parla delle origini dell'isola e il navigatore che potrebbe dargli un nome.

Tuttavia, si afferma che con questo il Cabildo non intende "esaltare la figura di Lanzarotto, né attribuire a questo personaggio la scoperta di Lanzarote o delle Isole Canarie, ma rendere giustizia storica alla figura di chi si dice abbia dato il nome a quest'isola, quasi un secolo prima della conquista da parte di Jean de Bethencourt e Gadi-fer de La Salle.





Residenti e organizzazioni firmano un manifesto contro il razzismo e "il virus dell'odio" a Lanzarote

Chiedono un "trattamento dignitoso" dei migranti e fanno "un appello alla responsabilità individuale e collettiva", rivolgendosi alla popolazione, ai media e alle istituzioni pubbliche

di Marco Bortolan

Un totale di 158 residenti a Lanzarote e 25 organizzazioni hanno firmato un manifesto che chiede che i migranti siano "trattati con rispetto". Secondo loro, è "un appello alla responsabilità individuale e collettiva che si rivolge alla popolazione, ai media e alle istituzioni pubbliche" e a cui possono aderire attraverso la piattaforma digitale change.org.

In questa iniziativa, i firmatari mostrano la loro "preoccupazione, come abitanti di Lanzarote, che le persone che arrivano con le pateras siano trattate con dignità e che i loro diritti non siano violati durante la loro permanenza sulla nostra isola".

Così, rifiutano "l'intenzione di alcuni settori della popolazione e dei rappresentanti politici di creare un allarme sociale basato su una presunta relazione tra l'arrivo delle pateras a Lanzarote e il rischio di contagio da parte di Covid-19" e "le reazioni apertamente xenofobe e razziste espresse dai media e dai social network, che mettono in pericolo la convivenza pacifica".

"Ogni persona che passa attraverso la nostra isola, migrante o turista, merita di essere trattata con rispetto e di essere accolta con ospitalità. Le donne e gli

uomini più vulnerabili, come i minori non accompagnati o le persone con problemi di salute, devono sempre essere protetti", afferma il manifesto.

Allo stesso modo, sottolineano che "il presunto rischio di contagio del Covid-19 da parte di persone che arrivano in barca ha più a che fare con la xenofobia che con la specifica situazione sanitaria, soprattutto perché, oltre alla quarantena preventiva, vengono sistematicamente testati".

"Anche perché, anche prima della pandemia, le possibilità che gli abitanti di Lanzarote incontrassero i nuovi arrivati in patera erano scarse", aggiungono.

"Il razzismo, la xenofobia e l'incitamento all'odio sono crimini.

Così come la pubblicazione di informazioni false.

Forse vale la pena ricordare che in una democrazia le leggi devono essere applicate da tutti i cittadini, dai loro rappresentanti e dai media.

La libertà di espressione esiste solo quando gli attaccati hanno le stesse possibilità di espressione dei loro detrattori", si legge nel manifesto.

Secondo i firmatari, "tutti noi dovremmo essere in grado di migrare in tutta legalità, indipendentemente da dove siamo nati e perché abbiamo deciso di andarcene, come previsto dall'articolo 13 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo".

"Il fenomeno dell'immigrazione via mare nelle Isole Canarie è inerente alla situazione geografica e geopolitica dell'arcipelago. La maggior parte delle persone che arrivano vogliono raggiungere il continente europeo.

Se potessero viaggiare in modo legale e sicuro, non rischierebbero la loro vita in mare sulla cosiddetta "rotta atlantica", attualmente una delle più pericolose.

Come il Mar Mediterraneo, l'Atlantico sta diventando un cimitero marittimo: si stima che una persona su sedici muoia durante il viaggio dalle coste africane.

Invitano inoltre i media locali "a svolgere il loro lavoro di informazione con responsabilità professionale e civica", chiedendo loro "di non diffondere informazioni senza contrastarle", "di non pubblicare dati senza citare le loro fonti" e "di usare il linguaggio e le immagini con giudizio".

Non dovrebbero permettere la diffusione di menzogne o l'espressione di opinioni attraverso i loro mezzi di comunicazione che potrebbero minare una convivenza dignitosa per tutti.

D'altra parte, i firmatari criticano che "dopo più di 25 anni di accoglienza delle imbarcazioni nelle Isole Canarie, non esiste ancora un'infrastruttura adatta ad accogliere persone o protocolli d'azione che vada

oltre l'assistenza umanitaria d'emergenza".

"La ripetuta mancanza di anticipazione da parte delle autorità pubbliche competenti (locali, regionali, nazionali ed europee) è un sintomo della mancanza di volontà politica di dare una

risposta sostenibile, duratura e adeguata a un fenomeno costante." Un'ulteriore complicazione è che i luoghi utilizzati per l'accoglienza devono essere adattati alla situazione sanitaria generata dalla pandemia.

RICETTA: Carne di capra in salsa



di Daniele Dal Maso

Il clima e la geografia di Lanzarote hanno determinato lo sviluppo di un'agricoltura poco diversificata, i cui prodotti, insieme al pesce ed alla carne di capra, hanno sostenuto la sua cucina. Nuda e semplice, anche se varia, la gastronomia è un riflesso del carattere dell'isola e dei suoi abitanti, basato sulla valorizzazione di ciò che l'ambiente ha da offrire. La qualità dei prodotti della terra e del mare sono le materie prime essenziali dei piatti.

Questo piatto di carne di capra di cui vi mettiamo la ricetta (raccontataci da una conejera doc) è come la preparavano nelle case di campagna e non è molto variata oggi.

Si prende un chilo e mezzo o due di carne di capra e la si pulisce bene dal grasso e poi la si taglia.

Nel frattempo, in una pentola grande, fate bollire l'acqua con una grossa cipolla tagliata a metà e mezzo limone.

Sopra questa pentola, mettere il coperchio al rovescio della pentola stessa e, sopra, nella concavità del coperchio, i pezzi di carne.

Quando l'acqua bolle e rilascia i suoi vapori, la

carne cambia colore, diventa mezza bollita e rilascia un liquido simile alla cannella.

Dieci o quindici minuti sono sufficienti per questa operazione.

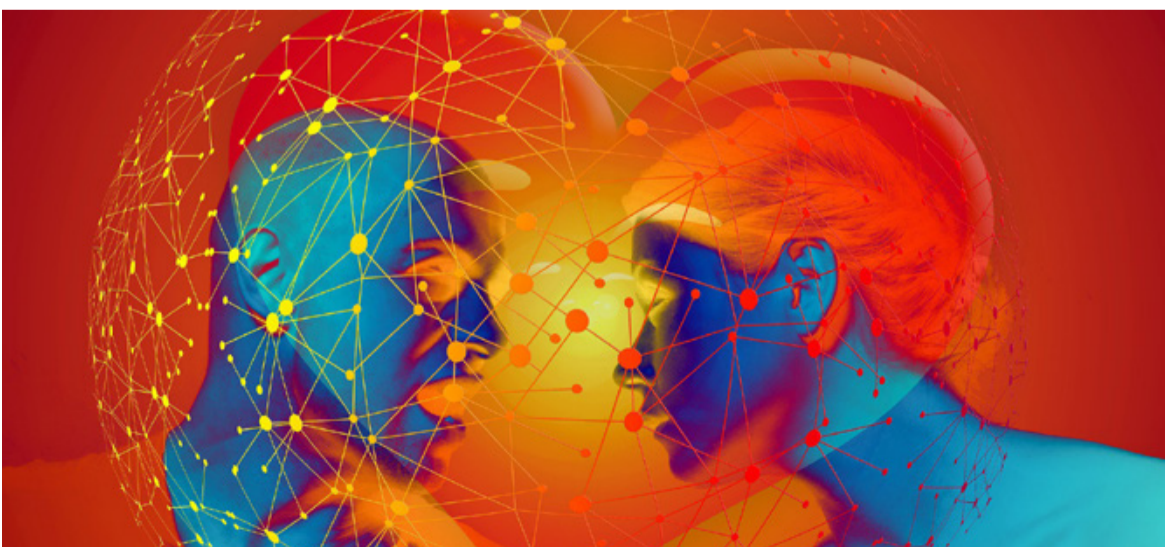
Buttiamo l'acqua e il liquido formatosi e avremo la carne pulita e pronta per essere preparata.

Possiamo ancora lavarla in acqua fredda e scolarla, prima di soffriggerla leggermente in padella (dopo averla salata e pepata) e la mettiamo da parte.

Nello stesso scarso olio attraverso il quale abbiamo passato i pezzi della capra, facciamo un soffritto con cipolle, due o tre peperoni a fette e un paio di grossi pomodori. Tutto ciò che viene mescolato, insieme alla carne, in una pentola o casseruola, viene poi ricoperto di vino bianco e un po' d'acqua (ma solo un po') e si aggiungono sei spicchi d'aglio interi ma schiacciati, una punta di noce moscata, sale, un peperone piccante tritato molto piccolo e (quest'ultimo a piacere del consumatore) una manciata di uva passa e un'altra di olive con osso.

Dopo dieci minuti di bollitura assaggeremo il sugo, non ancora trasformato in salsa, per correggerlo di sale e di spezie a nostro piacimento.

La salsa non deve essere troppo densa, ma consistente e la carne deve cucinare finché diventa morbida, al punto che non sarà necessario il coltello per mangiarla.



Il ristorante del Castillo de San José presenterà la sua candidatura per entrare a far parte nelle guide Michelin e Repsol

di Franco Leonardi

"Questa nuova proposta restituisce lo splendore che aveva agli inizi e la rende degna di essere accanto a coloro che oggi sono referenti della gastronomia nel nostro Paese", dice Benjamín Perdomo.

I Centri d'Arte, Cultura e Turismo hanno avviato il processo di presentazione della candidatura del ristorante del Castillo di San José alle prestigiose guide Michelin e Repsol.

"Crediamo che questo fermo impegno verso i prodotti locali, verso piatti che recuperano i profumi e i sapori tradizionali dell'isola, verso i vini e le birre artigianali di Lanzarote e verso un servizio attento e curato in uno spazio con il marchio unico conferito dalla creatività di César Manrique, lo renda degno di essere al fianco di chi oggi è un punto di riferimento per la gastronomia del nostro Paese in due guide indispensabili per chi vuole scoprire il patrimonio gastronomico di una località turistica", dice l'amministratore delegato del Centro, Benjamín Perdomo, che sottolinea lo "sforzo fatto negli ultimi mesi per restituire la brillantezza e lo splendore che ha sempre caratterizzato questo ristorante".

La rinnovata proposta gastronomica del Castillo di San José è stata progettata dallo chef di Lanzarote Orlando Ortega in collaborazione con il team di professionisti della cucina dei Centri.

Basandosi sui prodotti locali, Ortega ha recuperato ricette tradizionali dalla storia del Castillo di San José e le ha reinterpretate utilizzando tecniche all'avanguardia applicate "con buon senso" per evidenziare il lavoro degli uomini e delle donne del settore primario dell'isola attraverso piatti suggestivi come "El pescado de Manrique", "Delicias de cherne con langostinos", "Croquetas de almogrote" e "Rejo de pulpo asado con pimientos", tra gli altri.

Una grande cantina con vini della Denominazione di Origine Vinos de Lanzarote e una rappresentazione delle birre artigianali Malpeis, Nao e Los Aljibes de Tahiche



gli conferiscono una propria identità come standard della gastronomia isolana. Situato in riva al mare, pranzare o cenare sulla spetta-

colare terrazza di vetro è un vero lusso. Il ristorante è un ottimo Mirador verso il porto turistico di Arrecife.

Bollettino economico della camera di Commercio di Lanzarote

di Bina Bianchini

Nel primo semestre dell'anno sono state chiuse complessivamente 558 imprese/attività, tra ditte e lavoratori autonomi, secondo il primo bollettino di clima economico pubblicato dalla Camera di Commercio di Lanzarote e La Graciosa, in collaborazione con Cajasierte.

Tuttavia, nel primo periodo ci sono state anche 339 nuove società o ditte, quindi il saldo negativo è di 219 aziende in meno, una contrazione dell'1,5% del tessuto imprenditoriale, come indicato nel bollettino.

A questo proposito, anche se i dati non sono disponibili da mesi, da parte dell'Assemblea hanno rilevato che ritengono che la maggior parte delle nuove aziende erano state create/avviate prima della pandemia, mentre un gran numero di coloro che sono scomparsi lo hanno fatto durante la pandemia. Come spiegato dalla Camera, questa prima newsletter, che sarà trimestrale, ha lo scopo di fornire informazioni sulla situazione economica delle isole "visivamente e direttamente".

Attraverso la grafica, mostra l'evoluzione di alcune variabili considerate di maggiore

interesse, come il tasso di disoccupazione, il numero di aziende, il consumo di energia e materiale edile, il movimento di turisti o di merci, tra le altre.

I dati analizzati e rappresentati sono ottenuti da fonti ufficiali come l'ISTAC, il Centro Dati del Cabildo o l'Agencia Tributaria. "Informazioni oggettive, senza valutazioni soggettive, in modo che i lettori possano trarre le proprie conclusioni dai dati presentati".

La costruzione, il motore economico.

L'attuale motore dell'economia punta al settore delle costruzioni, che è cresciuto maggiormente negli ultimi mesi.

Tra maggio e giugno c'è stato un aumento del consumo di cemento ben superiore a quello degli ultimi anni, sottolinea la Camera.

Tuttavia, aggiunge che "il resto delle cifre riflette drastici cali, come nel caso dell'immatricolazione delle auto o della produzione di energia elettrica, che, sebbene in fase di recupero, lo fa molto lentamente."

Anche i dati di affiliazione alla previdenza sociale hanno subito un forte calo, mentre si osserva che il tasso di disoccupazione comincia a risentire degli effetti contenuti finora dall'ERTE.



Una passeggiata sulla spiaggia di Sotavento

Un'ampia striscia di sabbia chiara e acque poco profonde a sud-est di Fuerteventura, la spiaggia di Sotavento vanta un aspetto selvaggio e poco sviluppato che viene alterato solo dalla forza del vento, che la sferza senza pietà

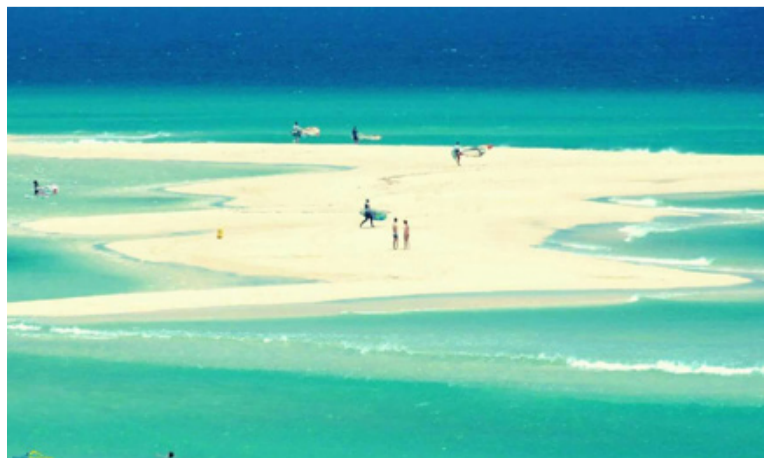


di Franco Leonardi

Estesa come un piccolo angolo di paradiso terrestre, la spiaggia di Sotavento è circondata da immense dune bagnate da acque calme, cristalline e inalterabili in cui è necessario avanzare di diversi metri fino a trovare uno spazio di oceano profondo. Essendo una delle spiagge più lunghe della Costa Calma, la spiaggia di Sotavento è lo spazio ideale per chi cerca un ambiente tranquillo e poco affollato in cui godersi la natura. Molti scelgono la spiaggia di Sotavento grazie ai suoi forti venti che la rendono il luogo ideale per praticare alcuni sport acquatici come il windsurf, il surf e la vela. Ogni anno si svolge sulla spiaggia il Campionato Mondiale di Kitesurf.

Nonostante i forti venti, la spiaggia di Sotavento è perfetta da visitare con i bambini, poiché, proprio come la vicina spiaggia del Risco del Paso, ha una superficie sabbiosa molto ampia e l'acqua copre molto poco la riva. Oltre ad essere una delle spiagge più fotografate dell'isola, Sotavento è una delle più popolari spiagge di Fuerteventura grazie alla sua bellezza selvaggia perfettamente combinata con una piccola offerta di servizi, che è più che sufficiente. In mezzo al suo aspetto tranquillo e incontaminato, la spiaggia ha un piccolo bar e una scuola di surf, oltre a un piccolo parcheggio che rende più comodo l'accesso. Come per la maggior parte delle spiagge di Fuerteventura, il modo più comodo per raggiungerla è in auto, attraverso una strada sterrata che offre però un facile accesso.

La zona meridionale di Playa de Sotavento è perfetta per una buona giornata in spiaggia. Ha una sabbia bianca e fine e l'acqua è di tonalità turchese. Ha una buona superficie ed è normale trovarci pochissime persone. Per raggiungere questa zona della spiaggia di Sotavento, dobbiamo prendere una strada sterrata che parte dal Mirador de Sotavento, che si trova sulla vecchia strada FV-2, che va da Costa Calma a Morro Jable e corre parallela all'autostrada. Scendendo lungo questo sentiero, si arriva ad un parcheggio sovrastante la spiaggia. Da qui scegliamo la zona della spiaggia che ci piace di più, senza folla. Tra la spiaggia e la scogliera c'è una zona di vegetazione che è perfetta per ripararsi nei giorni di vento e di troppo calore e sole.

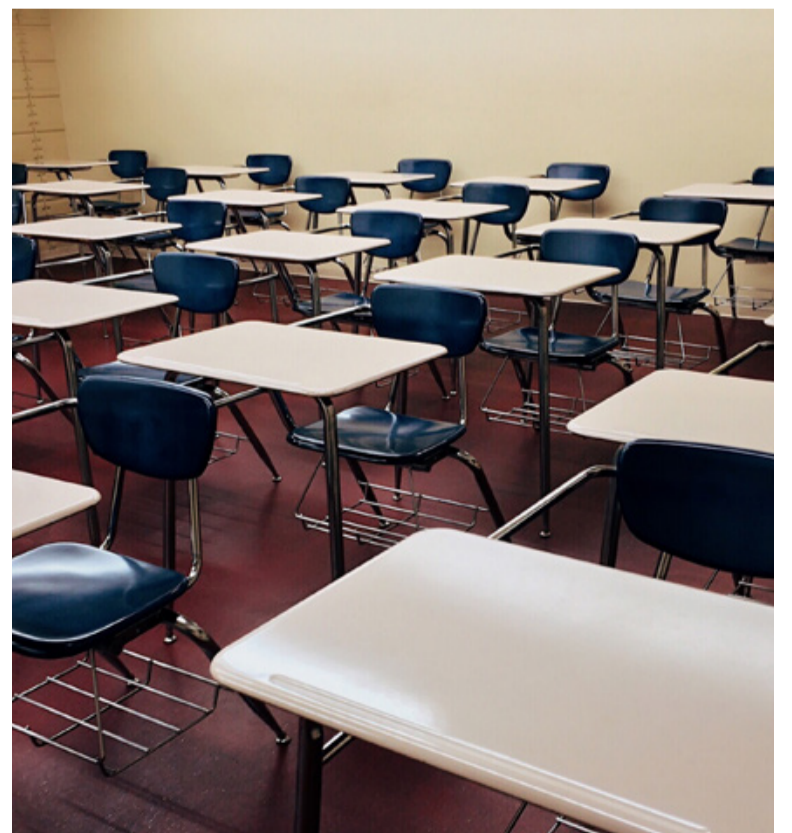


La capitale installerà archi termici nelle scuole per prevenire il contagio

di Roberto Trombini

Il Comune di Puerto del Rosario fornirà anche mascherine alle scuole per gli studenti provenienti da famiglie con meno risorse. Il Comune di Puerto del Rosario installerà archi termici in tutte le scuole materne ed elementari del comune per ridurre il possibile rischio di infezione da coronavirus tra gli scolari e il resto della comunità educativa, secondo l'annuncio fatto dal sindaco, Juan Jiménez. Inoltre, il Consiglio comunale fornirà a queste scuole mascherine per gli studenti delle famiglie con meno risorse e schermi protettivi per gli insegnanti. Per quanto riguarda gli archi di temperatura, "possono essere un elemento davvero interessante per il controllo dei potenziali sintomi legati al coronavirus, anche se non necessariamente con il coronavirus in tutti i casi", dice Jimenez. L'acquisizione degli archi di temperatura e delle maschere avrà un budget di 110.000 euro, soldi che verranno presi "dai fondi dell'assesso-

rato alle Feste che, per cause di forza maggiore, non verranno programmate", il che richiede "una procedura amministrativa che siamo in attesa di conferma da parte dei servizi legali se dovrà essere eseguita per intero o meno", spiega. Inoltre, aggiunge Jiménez, tale importo potrebbe aumentare durante il corso a seconda di come si evolve la pandemia e delle esigenze che possono sorgere. L'obiettivo, quindi, è che l'iniziativa entri in vigore all'inizio del corso, cioè intorno al 15 settembre, ma se deve essere approvata in plenaria, potrebbe essere ritardata di qualche settimana. Le mascherine saranno per gli studenti di età compresa tra i 6 e i 12 anni, in quanto non sono state fissate come obbligatorie per i bambini al di sotto dei 6 anni. L'inizio dell'anno scolastico è una delle principali preoccupazioni del Ministero regionale dell'Istruzione, ma anche dei consigli comunali, che in ultima analisi sono responsabili della manutenzione e sorveglianza delle scuole.



Per la tua
pubblicità
sulle pagine di
FUERTEVENTURA
chiama
ANGELA PASQUALI
672 95 48 46

Il progetto CanBio a Fuerteventura procede



Gli esemplari rilasciati a Cofete nel 2006 potrebbero essere in fase di riproduzione

di Daniele Dal Maso

I volontari di Avanfuer usano un drone per cercare tracce sulla spiaggia.

Il progetto per la reintroduzione della tartaruga boba (*Caretta caretta*) a Fuerteventura è ora in fase di sperimentazione grazie ad un altro progetto di ricerca che, tra i tanti altri aspetti, cercherà di determinare se gli esemplari di questa specie rilasciati più di un decennio fa a Cofete torneranno su quella spiaggia per deporre le loro uova.

Se si confermasse che lo fanno, sarebbe un successo senza precedenti per un'iniziativa scientifica che ha cercato di riportare l'isola alla sua secolare condizione di sito di nidificazione per questa specie di tartaruga, oggi minacciata dalla proliferazione della plastica e di altri tipi di rifiuti negli oceani.

L'iniziativa si svilupperà nell'ambito della collaborazione del Ministero dell'Ambiente, della Lotta ai Cambiamenti Climatici, della Economia Circolare e R+S+I del Consiglio Insulare di Fuerteventura e della Riserva della Biosfera con il progetto CanBio, che, nel caso dell'isola di Fuerteventura, si concentrerà su "il monitoraggio delle materie plastiche, la localizzazione delle tartarughe e l'analisi degli effetti dei cambiamenti climatici sulla

spiaggia di Cofete".

Per quanto riguarda il monitoraggio della traccia lasciata dalle tartarughe nella sabbia della spiaggia quando nidificano, questo sarà effettuato dall'Associazione dei volontari per aiutare la natura a Fuerteventura (Avanfuer), che avrà a disposizione un drone con cui catturare immagini aeree della spiaggia di Cofete.

"L'obiettivo di questo lavoro di tracciamento delle tartarughe boba e di identificazione dei nidi a Cofete è di confermare se gli esemplari che sono stati rilasciati nel 2006, nell'ambito del programma di espansione dell'habitat riproduttivo della tartaruga, ritornano a nidificare in questo stesso luogo", dicono dal già citato consiglio del Cabildo.

Si studierà anche il livello di microplastica sulla spiaggia di Cofete, così come gli effetti del cambiamento climatico. Grazie allo sviluppo del progetto CanBio sarà inoltre possibile conoscere "la quantità di microplastiche che vengono raccolte a Cofete durante i mesi estivi".

Allo stesso tempo, "si studieranno gli effetti del cambiamento climatico, analizzando l'innalzamento del livello del mare in relazione alle maree". Nell'ambito del progetto CanBio, c'è anche una parte di formazione che si concretizza nell'insegnamento dei

laboratori Alerta Tortuga, "rivolti a tutta la popolazione interessata alle conoscenze ambientali".

In questo senso, è già stato sviluppato un workshop sull'identificazione delle tracce delle tartarughe.

Inoltre, è stato offerto anche un workshop sul rilevamento delle microplastiche e un al-

tro relativo al primo soccorso per i cetacei in difficoltà.

Il progetto ambientale CanBio, che, in termini generali, mira a studiare i cambiamenti climatici in mare, l'acidificazione degli oceani e i suoi effetti sulla biodiversità marina nelle acque delle Canarie, vede la partecipazione del Governo delle Canarie, del-

la Fondazione Loro Parque, delle Università di La Laguna e Las Palmas de Gran Canaria, e di Avanfuer.

In questo modo, "le Isole Canarie diventeranno un riferimento mondiale fornendo dati rilevanti sul cambiamento climatico e i suoi effetti sul territorio", ha detto il Cabildo di Fuerteventura.



Gabriele Bartolini

Agente immobiliare per Fuerteventura



DESTINY HOME
REAL ESTATE
CANARY ISLANDS

+34 671 026 715 - Calle Secundino Alonso, 84A - Puerto del Rosario

Tornare a scuola senza avere i soldi per comprare i libri

Le famiglie di Fuerteventura che sono rimaste senza lavoro a causa della pandemia affrontano l'inizio dell'anno scolastico senza sapere come pagare il materiale scolastico e le altre spese per il ritorno in classe



di Gianfranco Bertolli

L'ombra dell'incertezza incombe sulle migliaia di genitori che tra pochi giorni dovranno rimandare i loro figli a scuola al culmine della pandemia COVID-19. L'incertezza è ancora maggiore in quelle famiglie in cui la crisi sanitaria le ha lasciate

senza lavoro e con poche risorse da usare. Senza sapere come riempire la dispensa, devono affrontare un inizio di anno scolastico che richiede centinaia di euro per l'acquisto di materiale scolastico, uniformi, ora anche mascherine e magari risorse digitali se, infine, decidono di optare per le lezioni

telematiche. Molte famiglie nella disperazione, hanno dovuto bussare alle porte di Personas Maravillosas di Fuerteventura, una rete di solidarietà attraverso Facebook, dove le persone dell'isola fanno acquisti e donazioni per pagare le bollette dell'acqua o dell'elettricità alle famiglie più bisognose.

Grazie alla Croce Rossa hanno potuto accedere ad aiuti per la mensa a tariffa zero e il trasporto in autobus, ma non sanno come affrontare il costo dei materiali.

Il ritorno a scuola costerà in media 379,71 euro a studente contro i 371,87 euro dell'anno precedente.

Questo si traduce in un aumento del 2,11 per cento che si divide tra libri (2,23 per cento) e uniformi (2,01 per cento), secondo il terzo rapporto del comparatore bancario iAhorro in 301 scuole in tutto il paese pubblico, scuole concertate e private.

Secondo lo studio, il costo medio per studente nelle Isole Canarie raggiungerà i 162,21 euro in libri, mentre nelle uniformi sarà di 197,57 euro. Il corso virtuale ha portato alla luce la povertà che molte famiglie canarie rinchiodano tra le loro quattro

mura. Le famiglie più povere hanno vissuto il passaggio dalla classe al virtuale, isolate in un angolo perché non avevano dispositivi elettronici o una connessione a Internet.

Il presidente della Federación Insular Majorera de Madres, Padres y Alumnos (Fimapa), Josefa Méndez, è al telefono da giorni, tenendo riunioni in videoconferenza o dando messaggi di incoraggiamento ai genitori all'inizio dell'anno scolastico, che tutti definiscono come incertezza.

"Non sappiamo nulla, né sappiamo se comprare o meno libri o uniformi. La sensazione è di totale incertezza", dice.

Josefa fa notare che le indennità per i libri vengono posticipate ogni anno.

L'anno scorso ci sono stati bambini che hanno ricevuto i libri alla fine di novembre.

Teme quindi che quest'anno la situazione diventi "ancora più complicata" perché non si può dire cosa succederà.

Anche la Croce Rossa di Fuerteventura non vede l'ora di tornare in classe e di vedere come ciò influirà sulle famiglie con meno risorse.

BURRACO

a Fuerteventura



Per tutti gli appassionati del Burraco: partite in allegria, tornei, serate per principianti

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
Tel. (+34) 643 149 506
Mamá Bistrot Mama_Bistrot

Mamá Bistrot
BAR • PASTICCERIA • TAVOLA CALDA
C/ Isaac Peral, 40 CORRALEJO

RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggograncanaria.com



Foto di fse_reizen

NUMERI UTILI

Urgenze – Numero valido per tutte le isole – **112**

Ambulanze – 112 - 061
Polizia Nazionale – 091
Pompieri – 112 - 080

GRAN CANARIA

Croce Rossa – 928 22 22 22
Guardia Civile Las Palmas - 062
Polizia Locale Las Palmas - 092
Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00
Hospital Insular – 928 44 40 00
Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 960
Info turistiche Mogán - 928 56 00 29
Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85
Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00
RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00
Taxi Maspalomas - 928 15 47 77
Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124
Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844
Info turistiche aeroporto Fuerteventura
Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655
Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000
Info turistiche Arrecife 92 881 18 60
Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73
Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

OROSCOPO



ARIE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Tensioni e stanchezza in netto calo. L'esercizio del mese: stabilisci che settembre possa essere un mese fatto apposta per concretizzare, per vincere e per dare il meglio. Limita leggermente il tuo tempo libero, se ci riesci... e buttati in una nuova avventura!



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

È tempo di ripartire dalle tue sicurezze e da tutto ciò di cui ti fidi. Cerca la chiarezza che ti serve a dimostrare che sei un tipo affidabile. Per questo, anche se e quando ti concederai un po' di leggerezza, saprai di non esagerare, di non essere mai discutibile o criticabile.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Ti porterai dietro ancora qualche contraddizione emotiva. Non essere precipitoso, perché queste tensioni si allenteranno in questo stesso mese e alla fine di questo percorso osserverai te stesso con occhi molto diversi.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Settembre inizierà tra non poche difficoltà, tra uno stato di tensione interiore che potrebbe affettarsi con il coltello, e sentimenti contraddittori che potrebbero perfino metterti contro te stesso. Tieni duro, perché ritroverai il bandolo della matassa e la certezza di quello che vuoi.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Settembre potrebbe trasformarsi in un periodo altamente infiammabile, con sensazioni discordanti, gelosia e altre emozioni poco simpatiche. Dunque cerca di non essere impulsivo, ma sforzati di mantenere il distacco: razionalità e riflessione saranno le tue armi segrete!



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Ottimo mese per approfondire complicità e dialogo. Poi, però, qualcosa incrinerà questo clima sereno. Per qualche coppia sarà la gelosia, per altre interferenze lavorative, familiari oppure economiche, per i pochi che si stanno separando saranno discussioni accese.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

I flirt che nasceranno in questi giorni potrebbero essere intensi, ma anche poco lineari. Può darsi che in seguito ci sia un lieto fine. Dunque se nelle tue intenzioni c'è quella di vivere una storia tranquilla e lineare, meglio corazzare il tuo cuore dalle attrazioni.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Se devi concludere accordi o sostenere colloqui, vai a fondo nella prima settimana e nell'ultima, quando ti si offrirà tanta persuasività. Nella parte centrale, probabilmente invece affronterai ostacoli o ritardi, che ti costringeranno ad un tour de force extra.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Salute ed energia procederanno bene per tutto il mese, con un picco di vitalità che raggiungerà il massimo proprio al cambio stagione. Nella parte centrale di settembre occhio a non sovraccaricare la mente con troppi pensieri o dormirai male.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Stanchezza, poca voglia di pensare a te e al tuo benessere, vitalità a fasi alterne: settembre non partirà con il piede giusto ma da metà mese inizierai a sentirti meglio; torneranno grinta e forza, anche se sarà a fine mese che la tua vitalità finalmente riprenderà quota.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

È arrivato il momento di agire, di chiudere i conti, di chiedere quello che ti spetta, di migliorare le entrate. Settembre potrebbe risultare molto vantaggioso, pure per il denaro, in modo specifico nelle due settimane centrali, occhi aperti a fine mese e sorveglia le distrazioni.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Settembre ti offrirà una calda partecipazione erotica a inizio mese. Poco prima della metà, però, ti ritroverai a dover affrontare dubbi, inquietudini, gelosia o solo l'insoddisfazione per la tua condizione attuale, che non è proprio quella che vorresti.



#LeggoGranCanaria

EDITORE: Franco Leonardi

N° Deposito Legal: TF 388-2019

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Uffici di Las Palmas: Calle Antonio de Viana 7, Oficina 6

35001 Las Palmas de Gran Canaria, Las Palmas
(a 100 mt. dal Consolato)

Internet: www.leggograncanaria.com

E-mail: info@leggograncanaria.com

Facebook: www.facebook.com/Leggograncanaria

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina

DISTRIBUZIONE: Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

DISCLAIMER: Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggograncanaria.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari, Giuseppe Masini, Salvatore Puglia, Simone Virgilito (**Gran Canaria**), Maurizio Bertuccelli e Angela Pasquali (**Fuerteventura**), Fabrizio Fardellini (**Lanzarote**). Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani e per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente anche negli uffici di informazione turistica. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Tres Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tres Jolie - Calle Mendizabal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffè Moda - Calle San Bernardo 7
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografia - Calle...

LA DISTRIBUZIONE DELL'EDIZIONE CARTACEA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA

- Escaleritas - C.C. Paseo del faro, Sotano
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- Sapore di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Cacao - C.C. San Agustin loc 151 Planta 2
- Caffè Do Re Mi - Av. de Galdar 78 - San Fernando

FUERTEVENTURA - Corralejo

- Baobab Calle José Segura Torres, 14
- Caesar Pizza Calle Pedro y Guy Vandaele
- Mapache Lavandería Calle Guirre, 11
- Big Wave Calle Jesús Machín Santana, 8
- Panadería Italiana Calle Lepanto, 13
- Sesto Senso Calle Pizarro, 42 local 4
- Bar Nueva Vida C/ almirante Nelson
- Lavandería La Frog, C/ Juan de Austria, 18
- Bar Coffee Shop, Avda 1º de Mayo
- Tenencia de Alcaldía (ayto de Corralejo) Calle María Santana Figueroa
- Mamá Bistrot Bar Pasticería, C/ Isaac Peral, 40

FUERTEVENTURA - Lajares

- El Arco - Calle Coronel Glez del Yerro, 4
- Chef León - Calle Coronel Glez del Yerro, 26-40
- Canela Café - Calle Coronel Latherta González Hierro, s/n

FUERTEVENTURA - El Cotillo

- Bonito - Calle la Gomera, 5
- Happy Cactus - Avda Los Lagos, Ed. Marfolín
- PintXO - Calle Pinito de Oro, 2

FUERTEVENTURA - La Oliva

- Persymar - Calle Ramón González Brito, 2
- Ayto. de La Oliva - Calle Emilio Castellot

FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53
- Casa Marzia - Calle Domingo J. Barrera de la Cruz
- Rcars Av. Juan de Bethencourt, 12
- Bar Cappuccino - avda 1º de mayo

FUERTEVENTURA - Puerto Lajas

- Diferente Playa Bar Puerto Lajas Sur, 86-102

LANZAROTE - Costa Teguisé

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Eatalian - c.c. Mareas Av. Isla Canaria, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3
- Cakeshop - Plaza Pueblo Marinero local 8
- Trattoria San Marco - c/los geranios 10
- Ristorante Bella Puglia c.c. las mareas
- Parrucchiera Beuty Italian Style - c.c.plaza av/los jablillos
- Pura Vida el kiosko - c.c. las mareas

LANZAROTE - Arrecife

- Amore mio trattoria pizzeria - Av. Fred Olsen, 1
- Goldy rent - Av. Mancomunidad, 5
- Domus Pompei Pizzeria ristorante - Calle José Betancort, 19
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitución, 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez, 6
- Pizzeria Real - Calle Fernandez Ladrera, 2
- Caffetteria Monociclo - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Pinsa Romana Don Albahaca - Calle Dr. Rafael Gonzales 16
- Gelateria Italiana - Calle Dr. Rafael Gonzales
- Shoshin Fashion Street Yoga - Calle Luis Morote 22
- Pura Vida Bar Kocelleria - Mercado la Marina Lanzarote
- La Flama Ristorante alla brace - Mercado la Marina Lanzarote

LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

LANZAROTE - Playa Blanca

- Gusto - Calle Irlanda, 9
- Barbershop Tatto - Calle Irlanda
- Afrodite Little Italy Puerto deportivo Marina Rubicon
- Tiramisú ristorante - Av. Papagayo, 13
- Fantasia di Grano Caffetteria Pizzeria - Calle Correillo 13
- Aria Caffè - Calle Limones 90
- Ristorante Pizzeria - Avenida 55 avda Papagayo 55
- Cappuccino Food & Drink - Calle la Peña 9
- Il Nuovo Gelato - Calle Tegala 22-24
- Caffetteria Rist. Dulcis in Fundo - zona 1 Marina Rubicon 63b

LANZAROTE - Puerto del Carmen

- Taberna Reina Sofia - Calle Reina Sofia, 42
- Anima y Core caffetteria gelateria - Calle J. Carlos I, 15 c.c. Biosfera
- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife 17
- Fliston's Trishop - Calle Gramillo 2 c.c. Matagorda
- Fliston's Trishop - Las Palmas 75 c.c. Costamare
- Fabbrica del Gelato - Av. De las Playas 37
- Il Kiosko - Av. de Las Playas 51
- Ristorante Pepenero - AV/de las playas 52

LANZAROTE - Tiagua

- Meson Tiagua pizzeria ristorante - Av. Guanartherme 25

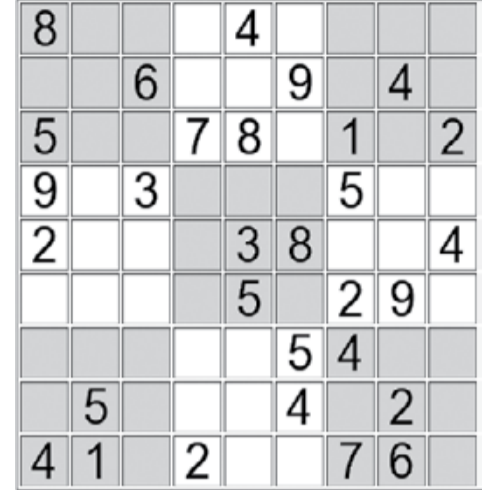
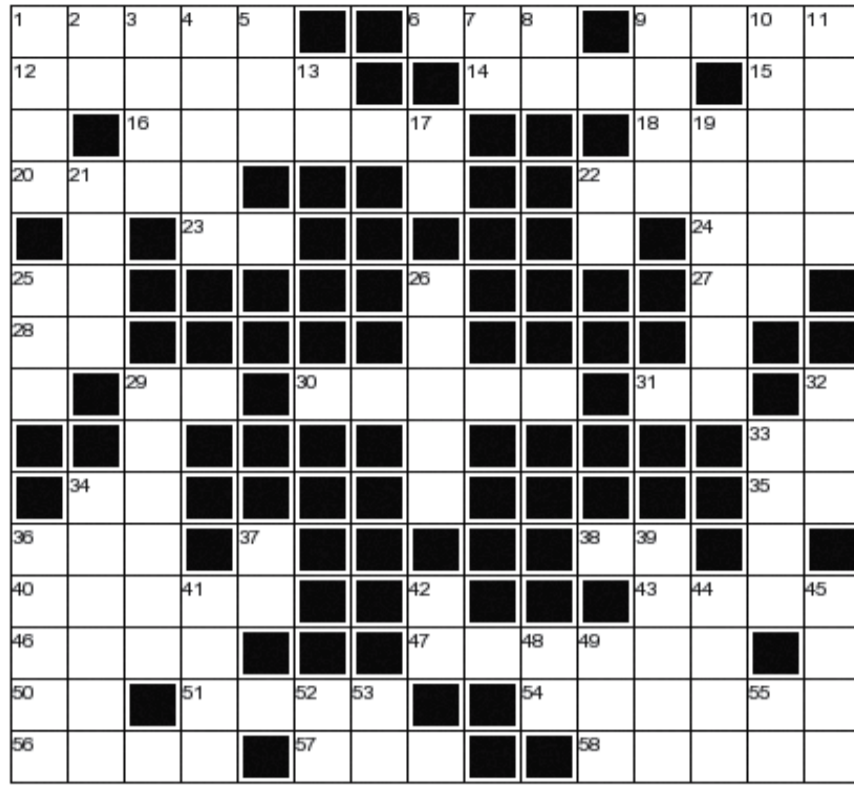
LANZAROTE - Tinajo

- Mezzaluna pizzeria ristorante - Av. La Cañada 22

Situazione preoccupante nella baraccopoli di Santa Águeda

A PAGINA 4

#LeggoGranCanaria



ORIZZONTALI: (1) Direzione della kaaba di Mecca (6) Questo per i latini (9) Association of film commissioners international (12) Lo sono spesso i gemelli (14) Hyper text markup language (15) Arezzo (16) Colosso chimico statunitense (18) Allegre (20) Città della Mauritania (22) Una polvere usata in cosmesi (23) Rendono capaci i capi (24) L'ora topica (25) In alto, verso l'alto (27) Aosta (28) Istituto nautico (29) La fine di Peggy (30) Fuori di, non incluso, non compreso in (31) Simbolo chimico dello xeno (33) Il Liechtenstein (34) Simbolo dell'ettolitro (35) Le ultime di foulard (36) Tariffa urbana a tempo (38) Segue iii (40) Prive d'accento (43) Una famosa Ciano (46) Il più alto vulcano d'Europa (47) Lo sono le radio che ricevono (50) Si ripetono nel gorgo (51) Precede "à porter" (54) Lesione della pelle in forma di piccolo rilievo duro e rossiccio (56) Spalmato di grasso, oleoso (57) Home shopping Europe (58) Ciuffi di foglie

VERTICALI: (1) All'essenziale, al dunque (2) Configgere in centro (3) Il Danubio la separa da Pest (4) La amò Petrarca (5) Sigla del partito laburista americano (7) Le prime di ohmico (8) Conto terzi (9) Vegetale che vive nell'acqua (10) Un'antico battello (11) Polvere di giaggiolo (13) Le ultime di conteggio (17) Sigla di un programma di cronaca televisiva (19) Muovere le ali, aleggiare, svolazzare (21) Città svizzera sull'Aar (22) Tedio senza vocali (25) Sostituì il Sifar (26) Fuoriuscite d'acqua (29) Francis, noto psicologo francese (32) Vecchio a Londra (33) Il regista Zinnemann (34) Barbara del vecchio cinema (36) Città della Corea del Sud (37) Tra Teresa e Sio (39) Hanno un pungiglione (41) Uno dei Torriani (42) Posta in coda (44) L'"ex machina" che risolve i problemi (45) Riunisce le migliori librerie antiquarie italiane (48) Codice Penale (49) Exact Audio Copy (52) Esprime stupore, sconforto, rassegnazione (53) Sigla di Trieste (55) I vecchi 33 giri

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



L'ANGOLO DELL'UMORISMO

Non è vero che tutti hanno bisogno dello psichiatra. Per alcuni ci vuole l'esorcista.

QUANDO STRINGETE LA MOKA RICORDATE CHE POI DOVRÀ APRIRLA UN ESSERE UMANO, NON GODZILLA

MI HA CHIAMATO LA BANCA. HO RISPOSTO: ANDRA' TUTTO BENE!



VIVO NELLA SPERANZA CHE I CINESI SI COMPRINO BARBARA D'URSO

VI RICORDATE QUANDO DA PICCOLI NON VEDEVATE L'ORA DI DIVENTARE GRANDI PER FARE QUELLO CHE VI PARE? BEH, COME VA?

- Che fai?
- Niente!
- Come niente? E' da un'ora che guardi il certificato di matrimonio.
- Sì, sto cercando la data di scadenza... 😂

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE "UT PICTURA POESIS - FUERTEVENTURA 2020"



di Stefano
Dottori

Il 5
settembre
2020, alle ore
18,00, presso
il Parque

Tecnologico de Fuerteventura (Isole Canarie) abbiamo assistito alla cerimonia di premiazione di scrittori, autori, poeti meritevoli e personalità di rilievo che, con la loro professionalità, hanno contribuito a dare lustro e merito a tutto ciò che la cultura rappresenta nel mondo, in tutte le sue molteplici manifestazioni, dall'arte, alla letteratura, all'impegno sociale. I vincitori sono stati selezionati da una qualificata giuria esperta nel settore. Tale evento, realizzato dall'Associazione italiana Irdi Destinazione arte, in collaborazione con Sesamax Marketing SL e con la pregevole direzione artistica di Maria Grazia Genova, si è svolto nelle ristrettezze comportamentali dettate dalle esigenze dovute alle normative vigenti in materia di COVID-19. Peccato, perché questo premio letterario, ormai alla sua quarta edizione, ha varcato per la prima volta i confini italiani per affermarsi anche all'estero. Presenti alla cerimonia il console onorario italiano, Carlos José De Blasio ed il rappresentante della Sesamax



Marketing SL, Giuseppe Buccinnà. Il motivo per il quale quest'anno si è voluto organizzare il premio in terra spagnola (lo scorso anno è stato fatto a Firenze), come ha precisato Maria Grazia Genova nella sua introduzione, è quello di rafforzare ulteriormente il settore culturale e creativo, raggiungendo in tal modo una posizione internazionale (più vasta) ed una visibilità sulla mappa europea. Sono state esaminate le proposte di 6 sezioni che hanno giudicato le opere degli artisti partecipanti riguardando sia la poesia (edita e inedita) che la saggistica (edita) ed anche la narrativa (edita e inedita). Purtroppo, come sopra accennato, le restrizioni dovute

alla pandemia non hanno permesso alla maggior parte dei premiati di presenziare alla premiazione, solo due sono riusciti ad essere presenti: la scrittrice spagnola Vanessa Consuegro Leon e la poetessa italiana Isabella Cipriani. Anche il Console Carlos José De Blasio ha voluto sottolineare la preziosità di tale evento, affermando anche che il Consolato Italiano non è solo passaporti, documenti e traduzioni, ma l'attività che viene sviluppata sente anche la necessità di ampliarsi nell'attività culturale, assumendo una visione più ampia anche per garantire una maggiore qualità alla normale vita quotidiana. L'augurio è che il prossimo anno (per la quinta edizione del premio letterario) tale evento si possa celebrare

sull'isola di Gran Canaria. La signora Maria Grazia Genova ha poi fatto riferimento alla società Sesamax che ha collaborato all'organizzazione dell'evento comunicando che durante il periodo della pandemia è stato realizzato un volume (titolo: *le voci del silenzio*) dove sono raccolti note e pensieri di scrittori e poeti che si sono espressi riferendosi al particolare periodo del contagio. Inoltre, è stato anche composto il catalogo *Kalos 2020* di pittori e artisti contemporanei. Tale catalogo è stato distribuito in diverse città europee e la prossima rappresentazione figurativa verrà tenuta a Fiume, nominata per il 2020 capitale europea della cultura. Sono seguiti i ringraziamenti di Paolo Buccinnà che ha voluto sottolineare che, grazie anche al lavoro svolto dall'A.P.I.C.E. (Associazione dei Pensionati Italiani e dei Connazionali all'Estero), l'obiettivo da raggiungere è quello di mostrare una fisionomia diversa dell'italiano, non l'individuo che va a lavorare all'estero, bensì un partner che porta cultura e lustro nell'arcipelago canario. Le personalità di rilievo che hanno ricevuto il premio come riconoscimento del loro impagabile impegno sociale e che, con la loro professionalità, hanno contribuito a dare

lustro e merito a tutto ciò che la cultura rappresenta nel mondo, sempre grazie alla forzata assenza di altri, sono stati:

il Presidente dell'A.P.I.C.E., Giuseppe Bucceri per l'alto senso di solidarietà e altruismo manifestato con il massimo disinteresse all'interno dell'Associazione A.P.I.C.E. per essere testimone di quello stile di fare volontariato per incidere nel contesto sociale traducendo il bisogno e il diritto attivando processi di cambiamento locali e globali che generano sviluppo; Massimo Testa, Spain Manager, per l'elevato senso civico e affidabilità nei rapporti umani e professionali ponendo la solidarietà e l'onestà sempre al primo posto dei suoi principi.

Successivamente è stata mostrata la targa premio per la signora Belinda Delgado, proprietaria di Casa Mané che ha ospitato nel 2018 la mostra italiana d'arte contemporanea. Il Console, poi, consegna una targa premio all'ottima conduttrice e direttrice artistica dell'evento Maria Grazia Genova ed infine il Presidente dell'A.P.I.C.E. Giuseppe Bucceri consegna alla signora Genova il documento che riporta la sua nomina a socio onorario dell'Associazione.

#Video Leggo Tenerife

E' arrivato il nuovo canale video di Tenerife

Cultura, informazione,
aziende e servizi utili agli
italiani che vivono a Tenerife
da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com